Manca solo l'albero di Natale, consigliateci.

AUTOCAR'S S.R.L.

NUOVA SEDE: CODROIPO - VIALE VENEZIA, N. 136/2 - TEL. 0432/900672

Guardia farmaceutica

Il turno di «guardia farmaceutica» funziona dalle 8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo. Duranre la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 1.600 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 3.250 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

DALL'11 AL 17 DICEMBRE
Codroipo - dott. Sabatelli - Tel. 906048
Basiliano - Tel. 84015
Rivignano - Tel. 775013

DAL 18 AL 24 DICEMBRE
Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Flaibano - Tel. 869333
Talmassons - Tel. 766016

DAL 25 AL 31 DICEMBRE
Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Camino al Tagliamento - Tel. 909004

DALL'1 AL 7 GENNAIO
Codroipo - dott. Sabatelli - Tel. 906048
Mereto di Tomba - Tel. 865041

DALL'8 AL 14 GENNAIO 1990
Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Bertiolo - Tel. 917012

DAL 15 AL 21 GENNAIO 1990
Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Varmo - Tel. 778163
Sedegliano - Tel. 906017
Lestizza - Tel. 760083

DAL 22 AL 28 GENNAIO 1990
Codroipo - dott. Sabatelli - Tel. 906048
Basiliano - Tel. 84015
Rivignano - Tel. 775013

DAL 29 GENNAIO AL 4 FEBBRAIO 1990
Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Flaibano - Tel. 869333
Talmassons - Tel. 766016

DAL 5 ALL'11 FEBBRAIO 1990
Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Camino al Tagliamento - Tel. 909004

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso l'ospedale di Codroipo (tel. 906060). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (Tel. 0431/60811).

Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 termina alle 8 del giorno successivo.

USL N. 7 "UDINESE"
Polo Sanitario di Codroipo
Servizio di pronto Soccorso e Ambulanza

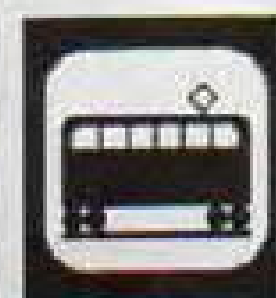
AVVISO IMPORTANTE

Per il servizio di Pronto Soccorso e Ambulanze il numero telefonico riservato esclusivamente a tale servizio è il seguente:

906060

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo (Comuni di: Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada.

dall'11 al 20 dicembre	dr. TURELLO Telefono 766043
dal 21 al 31 dicembre	dr. GRUARIN Telefono 906144
dall'1 al 10 gennaio	dr. TURELLO Telefono 766043
dall'11 al 20 gennaio	dr. GRUARIN Telefono 906144
dal 21 al 31 gennaio	dr. ANDREANI Telefono 917022
dall'1 al 10 febbraio	dr. GRUARIN Telefono 906144

Orari ferrovie dello Stato

PARTENZE PER UDINE

D ore 0.47 - D ore 1.26 - D ore 6.21 (vetture per Trieste) (solo giorni feriali) - L ore 7.14 (solo giorni feriali) - L ore 7.32 - E ore 8.00 (da Napoli C.F. - Roma T.ni) - L ore 8.18 (solo giorni feriali) - D ore 8.42 - L ore 9.52 - D ore 12.37 - L ore 13.35 - L ore 14.08 - L ore 14.50 (non ha luogo la domenica) - D ore 15.32 - D ore 16.34 - L ore 17.49 - L ore 18.50 - L ore 19.50 - L ore 21.32 - D ore 23.00 (da Novara; ha luogo solo la domenica) - D ore 23.22 (da Firenze; ha luogo solo la domenica) - D ore 23.32

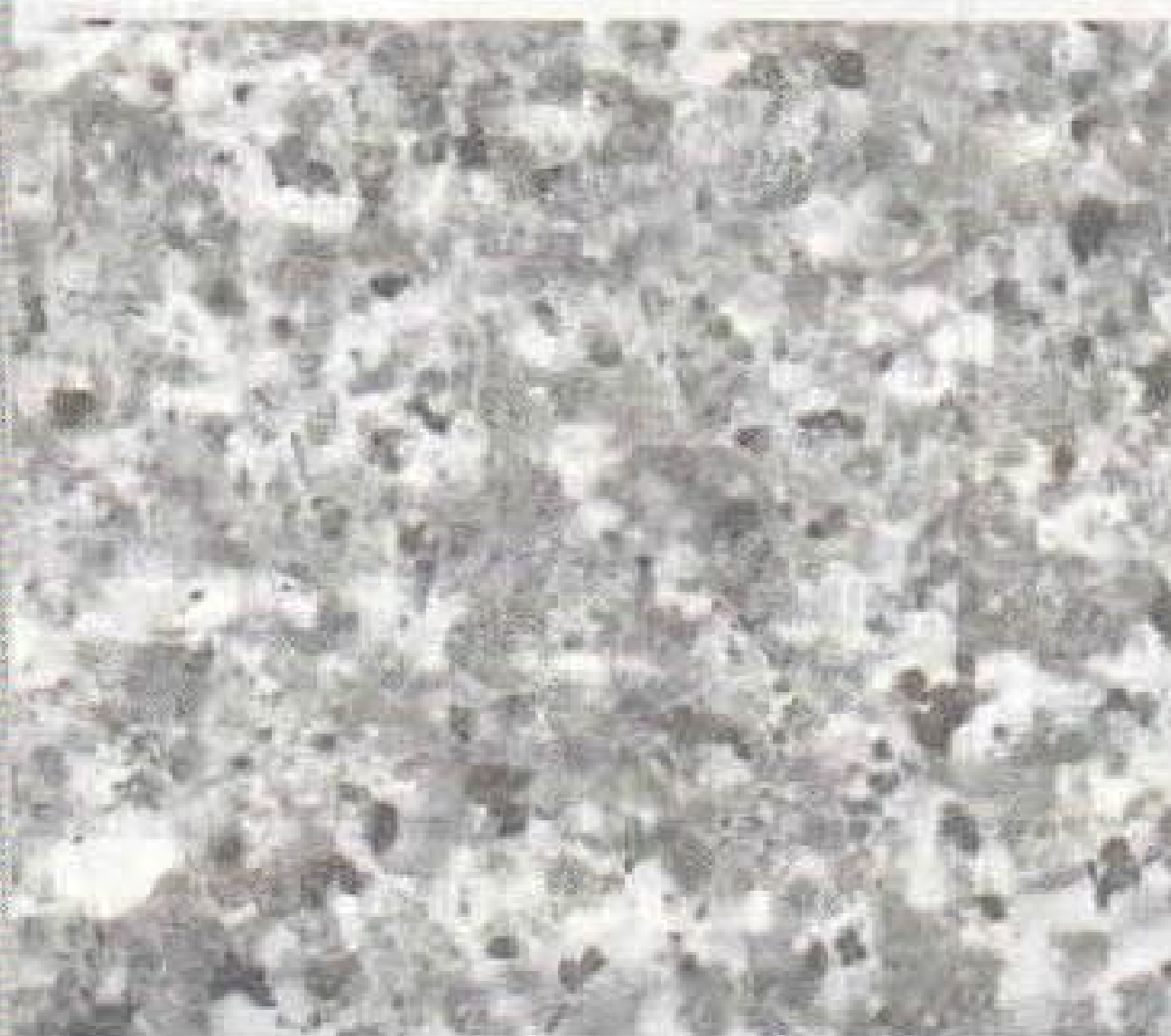
PARTENZE PER VENEZIA

D ore 4.32 - L ore 5.38 - L ore 6.16 - L ore 6.36 (solo giorni feriali) - L ore 7.09 - D ore 7.47 - D ore 8.45 - L ore 9.45 - L ore 11.46 - D ore 12.41 - L ore 13.46 - D ore 14.34 (solo il venerdì; per Firenze via Treviso - Padova) - D ore 14.46 - D ore 15.34 (solo il venerdì; per Novara via Treviso - C. Franco - Milano P.G.) - L ore 15.46 - L ore 16.46 - D ore 17.46 - L ore 18.46 - D ore 19.45 - L ore 20.04 (solo giorni feriali) - D ore 21.14 - E ore 22.24 (vetture per Roma T.ni e Napoli Campi Flegrei)

Funzioni religiose in Codroipo

ORARIO DELLE SS. MESSE

FERIALE	ore 7.15
	ore 18
FESTIVO	ore 8
	ore 9 (San Valeriano)
	ore 10 (Parrocchiale)
	ore 11.30
	ore 18 (Vespertina)
SABATO	ore 18 (Prefestiva)
Istituti assistenziali	Feriale ore 15
	Festiva ore 9.15

Liturgia delle ORE ogni domenica alle ore 15

Turni festivi distributori di benzina

16 - 17 DICEMBRE

ZORZINI
Via Piave - Codroipo - Tel. 906533

AUTO ACCESSORI

F.lli GUGLIELMI
Telefono 906216
LAVAGGIO RAPIDO
CODROIPO - Circonv. Loc. ZOMPICCHIA

AGIP - PAGOTTO - Tel. 919119
CAMINO AL TAGL. - Via Bugnins

AGIP-BIN GAS AUTO
LAVAGGIO RAPIDO
Basagliapenta SS. 13 - Tel. 84065

23 - 24 DICEMBRE

AGIP - GUGLIELMI O. - Tel. 904229
CODROIPO - Via Pordenone

PORFIDO
SERVIZIO 24 ORE
Tel. 916057
GRADISCA DI SEDEGLIANO

I.P. - GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

25 DICEMBRE

MONTESHELL - CANCIANI - CODROIPO

AGIP-BIN GAS AUTO
LAVAGGIO RAPIDO
Basagliapenta SS. 13 - Tel. 84065

TERMOIDRAULICA

IDRAULICA
RISCALDAMENTO
MANUTENZIONE
fabbro vanni
33033 Zompicchia - Codroipo - Tel. 906647

roberto s.n.c.
SCONTI L. 15 benzina - L. 10 gasolio
Lavaggio auto interno-esterno
Pneumatici e assistenza ricambi - Accessori
CODROIPO - V.le Venezia 92 - Tel. 907043

26 DICEMBRE

TOTAL **DA «TETO»**
SPECIALITÀ ALLA GRIGLIA
FRUTTA
CODROIPO - Viale Venezia, 22 - Tel. 906715
CHIUSO MARTEDÌ

AGIP - F.lli SAMBUCCO - CODROIPO
AGIP - TADDIO C. - Tel. 766024
TALMASSONS - Via Valussi 8
ESSO - TUROLLA
CODROIPO SS 13 - Bivio Coseat

Distr. FINA - Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI
ASSETTO RUOTE
CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

30 - 31 DICEMBRE

ZORZINI
Via Piave - Codroipo - Tel. 906533

AUTO ACCESSORI

F.lli GUGLIELMI
Telefono 906216
LAVAGGIO RAPIDO
CODROIPO - Circonv. Loc. ZOMPICCHIA

AGIP - PAGOTTO - Tel. 919119
CAMINO AL TAGL. - Via Bugnins

AGIP-BIN GAS AUTO
LAVAGGIO RAPIDO
Basagliapenta SS. 13 - Tel. 84065

ASSICURAZIONI

Lloyd Adriatico
AGENTE GENERALE ZORZINI ULDERICO
Via Roma 128 - Codroipo - Tel. 906080

Soccorso stradale continuato

autoruote
Codroipo - Viale Venezia 119
Telefono 907035

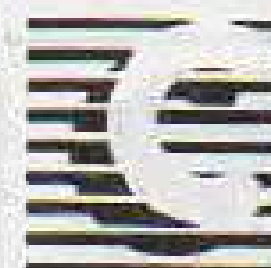
SOCCORSO STRADALE
CARROZZERIA
BURINI & BARUZZO
Via Pordenone 65
CODROIPO Tel. 900868/907437

QUADRUVIUM GOMME
Assistenza tecnica pneumatici
Assetto ruote
Via Pordenone - CODROIPO - Tel. 900778

AUTOFFICINA - ELETTRAUTO
M. PALMINO
CODROIPO
VIALE VENEZIA 161 - TEL. 907038
per viaggiare sicuri

Auto a noleggio libero

AZETA AUTONOLEGGI
Codroipo - Viale Venezia 119
Telefono 907035

SERVIZIO BOMBOLE

COMBUSTIBILI
COMISSO MAURIZIO
Materiali per saldatura - Gas tecnici - Gas liquido in bombole - Accessori ed utensileria
33033 Codroipo
Viale Venezia, 64 - Tel. 907059

GENERAL ESTINTORI
CODROIPO - Tel. 907869

Turni festivi distributori di benzina

1 - 20 - 21 GENNAIO 1990

AGIP - GUGLIELMI O. - Tel. 904229
CODROIPO - Via Pordenone

I.P. - GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

6 - 27 - 28 GENNAIO 1990

MONTESHELL - CANCIANI - CODROIPO

7 GENNAIO 3 - 4 FEBBRAIO 1990

TOTAL DA «TETO»
SPECIALITÀ ALLA GRIGLIA
FRUTTA
CODROIPO - Viale Venezia, 22 - Tel. 906715
CHIUSO MARTEDÌ

AGIP - F.lli SAMBUCCO - CODROIPO
AGIP - TADDIO C. - Tel. 766024
TALMASSONS - Via Valussi 8
ESSO - TUROLLA
CODROIPO SS 13 - Bivio Coseat

13 - 14 GENNAIO 10 - 11 FEBBRAIO 1990

AGIP - PAGOTTO - Tel. 919119
CAMINO AL TAGL. - Via Bugnins

In copertina:
Acquerello
di
Alessandra Benvenuto

Mensile
Anno 16 - N. 10
Dicembre 1989

Pubblicità inferiore al 70%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali escluso il sabato
dalle 11 alle 12
Telefono 905189

UV - GRAFICA - Via Ermacora 1/3
Tel. 0432/904985 - Codroipo

Editrice: soc. coop. editoriale
«Il Ponte» a.r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Stampa
Vita Spa Udine

«Il Ponte» esce in 14.500 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigrati che lo richiedono.

ASSOCIATO
ALL'USPI

Un Natale «vero»

Quello che ci apprestiamo a trascorrere sarà un Natale «vero». Mai come ora l'umanità si sta avvicinando all'evangelico messaggio del canto degli angeli sulla capanna di Betlemme: «... e pace in terra agli uomini di buona volontà». E questi uomini di buona volontà all'est come all'ovest sembrano muoversi con estrema decisione in tale direzione sulla scacchiera internazionale. Dunque i prodromi di un futuro di pace ci sono tutti. Nel giro di pochi mesi s'è sgretolato ciò che per decenni è stato definito «il sistema dei Paesi socialisti», è stato svuotato di ogni capacità intimidatoria il Patto di Varsavia, è clamorosamente caduto il «muro» di Berlino. Si sono registrati cambiamenti e avvenimenti eccezionali che hanno scosso il mondo dell'Est e tutti nati sotto il segno del ragionato ottimismo, nella profonda fiducia nella ragione, nel segno della tolleranza e della pace. Il summit di Malta tra Bush e Gorbaciov sui temi dell'Europa, del disarmo e dell'economia, lo «storico» incontro del capo del Cremlino in Vaticano con papa Giovanni Paolo II e a Roma con le massime cariche dello Stato italiano, ci inducono a pensare a un futuro sereno. I periodi bui della «guerra fredda» con l'incubo dello «scontro nucleare» (storia di ieri) sembrano distanti anni-luce dalle attuali prospettive internazionali. Ci attendiamo, quindi, un Natale di pace per il mondo intero.

* * *

E il ruolo del Friuli-Venezia Giulia in questo scenario di mutamenti epocali? Ora che l'Est si è aperto, il Friuli (naturale ponte italiano verso Oriente) è diventato il centro di un nuovo sistema. Noi friulo-giuliani con le popolazioni dell'Est europeo dobbiamo iniziare un'avventura comune. Non sono più tempi di discorsi da retroguardia. Il 1990 dovrà segnare un rapporto nuovo con l'Est per fornire dall'Europa un segnale al mondo.

Gli imprenditori della nostra Regione sono stati senz'ombra di dubbio i primi a percepire il nuovo che stava avanzando nei Paesi dell'Est. Si tratta ora di continuare a esportare in quelle terre capacità imprenditoriali per una crescita comune, per favorire il loro «risorgimento» ed evitare pericolose ricadute con il contraccolpo delle tensioni sociali.

* * *

Ma anche il mondo della finanza è invitato a muoversi con maggiore frequenza oltre-confine. Del resto sulla strada dell'aiuto e del lavoro comune la nostra Regione si è mossa ormai da anni. Alla fine del 1987 i paesi dell'Est hanno rappresentato il 30,5% del totale commercio estero regionale raggiungendo i 2 mila 223 miliardi, mentre per il resto d'Italia questo rapporto si è fermato al 7,4%.

Una vocazione antica, dunque, la nostra che attualmente troverà strade più facili per continuare a svilupparsi e progredire. La nostra Regione, conscia della sua specificità e del suo ruolo, è chiamata a dare risposte concrete al nuovo che avanza, avviando adeguate strategie, senza comprimere gli interventi in campo produttivo. Si può ben dire che questo è il momento «storico» per il Friuli Venezia Giulia e per il suo futuro di collaborazione e di pace al centro di un nuovo sistema.

Le spese sanitarie del F.V.G.

Da sette anni, le Usl di Trieste e Gorizia stanno spendendo piú soldi di tutte le altre Unità sanitarie del Friuli-Venezia Giulia. Quelle della provincia di Udine, invece, risultano le piú «risparmiose».

Ma vediamo la ripartizione territoriale della spesa sanitaria quest'anno: Trieste 1.411.087 lire, Gorizia 1.342.652, Pordenone 1.108.908, Udine 1.091.400. La media regionale è di un milione 223 mila lire.

Come e dove spendono le Unità sanitarie della regione? Lo spiega puntualmente la Relazione sanitaria 1987, l'ultima pubblicata (in questi giorni) dalla Regione. Non solo: dice anche dove e come le Usl stanno sbagliando.

TRIESTE — La spesa media corrente nell'Usl n. 1, che comprende l'intero territorio provinciale, fin dal 1982 è sempre stata superiore al tasso medio nazionale e regionale.

Il costo pro-capite del personale è al secondo posto in regione; al primo posto è quello dei beni e servizi; sempre la piú alta resta la spesa del settore specialistico convenzionato.

Un'esposizione che deve considerarsi estremamente grave se si considera che tra il 1982 ed il 1987 la popolazione è diminuita del 5% (gli anziani, però, sono aumentati del 30%).

GORIZIA — Nonostante il minore incremento della spesa sanitaria tra il 1986 ed i 1987, essa è rimasta — in questa Usl — sempre al di sopra della media nazionale fin dal 1982. Il costo medio pro-capite del personale è il piú alto della regione; la spesa per beni e servizi si colloca sopra la media regionale e registra il maggiore tasso di crescita; in seconda posizione il costo della specialistica convenzionata.

UDINE — È la provincia che registra la minore spesa media corrente per abitante con uno scostamento rispetto al dato regionale (anno 1987) di meno 11,97%. La Regione riconosce che le Usl della provincia «hanno sostenuto il maggiore peso dell'azione di contenimento della spesa nel decorso degli anni successivi al 1982».

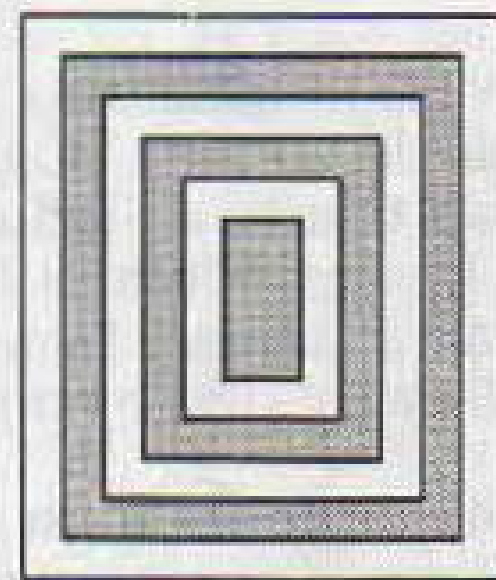
PORDENONE — Il costo sanitario pro-capite continua a rimanere al di sotto del dato regionale. Crescono, in questa provincia, le voci «beni e servizi» e «farmaceutica», pur mantenendosi le stesse al di sotto della media.

«Cuore tricolore» a Bertiolo

A Bertiolo è nata l'idea di costituire l'associazione italiana di operati di cuore (A.I.O.C.).

Padrino il sindaco di Bertiolo, Nevio Bartolini, alla Villa Manin di Passariano, l'intervento di una sessantina di aderenti, ha avuto luogo l'assemblea costituente. Dopo l'esposizione delle ragioni che hanno indotto i promotori alla fondazione del sodalizio a carattere nazionale, e dopo un'ampia e approfondita discussione, alla presenza del notaio Panella di Udine, è stato redatto lo statuto e nominato il direttivo che risulta cosí formato: dottor Luigi Tinelli (presidente); dottor Mario Purinan (vicepresidente); Danilo De Ponte (segretario); Carmelo Tilatti (tesoriere); Lina Morandini Fabris, Remigio Del Negro e Roberto Paulitti (consiglieri); Franco Venier e Remo Nardini (revisori dei conti). L'associazione intende rinsaldare la reciproca conoscenza e incoraggiare uno scambio di idee tra gli iscritti, un utilizzo sereno del tempo libero, un efficace programma di educazione sanitaria rivolto anche ai familiari ed avviare una prima serie di rivendicazioni già identificate.

A tale proposito il nuovo direttivo ha tenuto una prima riunione e ha deciso di prendere contatti con le autorità pubbliche e amministrative per far conoscere i problemi degli appartenenti all'associazione.

Nella foto, da sinistra: Danilo De Ponte, il dottor Luigi Tinelli, il dottor Mario Purinan, Carmelo Tilatti e il sindaco Nevio Bartolini.

La sera della prima

di Giorgio De Tina

Accidenti c'è anche un po' d'emozione. È proprio bello il teatro, certo che ci voleva, oramai non se ne poteva fare a meno. Accidenti, accidenti, quanta gente, bella gente. E già a teatro mica ci va quella brutta!

Buonasera, buonsera, anche lei qua, ciao, salve, buonasera, tante cose alla signora, benvenuto, le piace, bellissimo, buonasera.

Guarda chi c'è: l'ingegnere, il ragioniere, il direttore, c'è anche l'assessore, il politico con la signora, ma quei due lì mica andavano tanto d'accordo, guarda il direttore del...., il presidente della ...., guarda c'è anche l'amministratore e anche il portaborse di... e il politico emergente, guarda quello è già in cerca di voti per le prossime elezioni, guarda ci sono anche i giovani rampanti, gli yuppies nostrani, l'insegnante, l'opposizione politica! mi sa che sarà un gran bello spettacolo.

Ullallà, che belle pellicce nelle prime file! C'è anche qualcuna con le paillettes, e anche qualche signore con il papillon! se non fosse per quelli là dietro sembrerebbe di essere al veglione di fine anno.

Spengono le luci, tacciono le voci.

Però bravo quel Paolo Poli lì, un po' checca però bravo, a me la Vukotic mi piaceva di più quando faceva la moglie di Fracchia. SSSST. Per cortesia.

Battuta, applausi. Battuta applausi.

Questa non l'ho mica capita. Taci, Guarda che figura un assessore che arriva adesso. Hai visto, la maschera l'accompagna al suo posto. Fanno le cose sul serio qui.

Ma non ti sembra che quel Poli ci vada un po' pesante. Ha iniziato con la storia di due libertini, e fin qui si può sopportare, ma adesso sta chiamando i bigotti con il loro nome di bigotti. Cielo hai sentito cosa ha detto: mangiaostie, picchia petto, piscia, acquasanta. Qui bisogna porre un freno. Meno male che è finito il primo tempo qualcuno dovrà pur andare a moderarlo, lui non sa chi c'è in platea, chi c'è nelle prime file, non sa che qui siamo ancora scottati, turbati, sconvolti, raccapricciati dalle quattro sventurate che mostravano le tette a colpo grosso.

Ma che fa, allora nessuno gli ha detto niente.

«Padre nostro che sei nei cieli, restaci e non rompermi le uova nel paniere» -questo è troppo. Senti come ridono, ma non è possibile, si divertono mentre la religione è vilipesa.

«Spegnimoccoli», «Amare Dio è più facile che amare il prossmo, costa meno fatica».

Ma senti cosa dice questo miscredente, e questi ridono.

Per fortuna che è finita. No ora che fa, cielo canta una canzone sconcia, da osteria.

Ora Dio solo sa cosa succederà, minimo minimo saranno chieste le dimissioni del Consiglio Comunale e della Pro Loco, chissà quante saranno le teste che cadranno, chi avrà la faccia di ripresentarsi alle prossime elezioni, e la stampa da domani si scatenerà. Articoli, lettere ai giornali, interpellanze, silenzi imbarazzati, tiepide ammissioni, scuse boffonchiate, ravvedimenti, polemiche, polemiche. O no.

Caro Babbo Natale,

quando leggerai questa lettera sarà quasi la tua festa, tempo di buoni propositi, di promesse di un miglior comportamento per il futuro, da non confondersi con il periodo delle elezioni. Dunque, si diceva, tempo di buoni propositi, ed eccone subito uno: vedrai che il prossimo anno nel programma della Fiera di San Simone non ci sarà più Colpo Grosso, anche se è stato un po' duro non accettare le offerte del Crazy Horse e di Rosa Fumetto peruno spettacolo a costi contenuti.

Vedrai anche che alla facciata Teatro Verdi — ma non doveva chiamarsi Benois? — riattaccheranno il vecchio graffito e magari lo doteranno anche di un piccolo guardaroba. Non il graffito, il teatro.

A proposito di denominazioni vedrai che l'assessore preposto prima del termine dall'incarico provvederà a istituire il bilinguismo nei cartelli che indicano i nomi dei paesi del Comune. Ma siccome le tendenze sono molteplici e per non scontentare nessuno invece del bilinguismo adotterà il quadrilinguismo e cioé: italiano, friulano della filologica, friulano di Codroipo, friulano del luogo; esempio: Pozzo, Poz, Pos, Poc.

Anche nei periodici locali vedrai dei cambiamenti, in meglio s'intende. Vedrai che il Direttore del Ponte continuerà a scrivere niente, il Direttore di Quadrivio... ma Quadrivio esce ancora? E vedrai anche che il responsabile di Colorare Codroipo, oltre ad assomigliare sempre di più ad Andrea Barbato, inizierà a scrivere in maniera semplice e accessibile ai più e soprattutto , visti i grandi cambiamenti internazionali e nazionali, sia Colorare che il P.C.I. locale cambieranno nome e simbolo, rispettivamente in Decolorare Codroipo e Partito Codroipese Irriducibili. Il simbolo? La felce e il mirtillo, perbacco.

Per quanto riguarda i buoni propositi per lo scarso peso di Codroipo, nonché per l'edificazione di opere pubbliche quali fossi, fognature, l'illuminazione pubblica, il palazzetto dello sport, la biblioteca nuova, la soluzione del problema delle corriere in piazza, il trasporto pubblico, la viabilità, il problema degli anziani, quello dei giovani disoccupati, e chi più ne ha ne metta, faccio prima ad inviarti, verso marzo, i programmi elettorali dei vari partiti politici. Per ora accontentati. Ciao.

Il gruppo volontari della Croce Rossa

Un altro anno è trascorso, e non è vero che il tempo passa e non te ne accorgi. Te ne accorgi eccome!

Perun intero anno, ogni mese, i miei articoli hanno trovato spazio su questo periodico e lettori tra la gente; a proposito grazie per i complimenti.

Mi prendo la libertà per una volta di dedicare queste ultime righe del 1989 a un gruppo di persone di cui credevo scomparsa la specie. Sono i componenti del Gruppo Volontari della Croce Rossa di Codroipo.

Probabilmente per apprezzarli bisogna avere bisogno di loro. Vengono in tre, una casalinga e due impiegati, alle 7.30 di un lunedì (il loro giorno libero) con una ambulanza, caricano l'anziano malato sulla barella, lo trasportano all'ospedale, attendono l'esito della radiografia e la visita ortopedica, si premurano perché l'attesa non sia lunghissima. Lo riportano a casa, lo rimettono a letto, quando gli chiedi se vogliono un caffè rispondono che devono rientrare subito in sede, qualcun'altro potrebbe avere bisogno di loro. Una stretta di mano e via. Nella nostra società dove nessuno fa niente per niente i volontari fanno l'esatto contrario.

A questi un buon Natale di cuore, se lo meritano. A tutti gli altri, in particolare a quelli che non salutano più per strada, un augurio che l'anno nuovo possa essere migliore del vecchio. Anche se non ci credo.

Il «mandi» di Copolutti

Monsignor Giovanni Copolutti si appresta a lasciare la parrocchia di Codroipo dopo aver dato il saluto alla comunità. Come si è congedato il «parroco dalle mille idee»? Naturalmente, con il suo caratteristico «mandi», questa volta intriso di tanto dispiacere. Non poteva essere che così perché chiunque proverebbe qualche cosa che tocca staccandosi da una comunità che ha servito per 22 anni. Il 17 dicembre monsignor Copolutti prenderà possesso della parrocchia di Lignano. Per il saluto di congedo «Il Ponte» si è affidato a una delle persone che più sono state vicine al parroco, il dottor Paolo Tonutti, membro del Consiglio parrocchiale. È un saluto e nello stesso tempo un vivo ringraziamento che monsignor Copolutti può portare con simpatia con sé nella nuova missione pastorale.

Monsignor Giovanni Copolutti sta lasciando Codroipo per raggiungere la parrocchia di Lignano, la nuova sede alla quale è stato designato.

Dopo tutto quello che è stato scritto sui mass media, anche molte chiacchiere, troppo spesso vane ed erronee, sul trasferimento del nostro Parroco, è necessario una parola serena che contribuisca a porre fine a questo gioco non molto apprezzabile.

La gerarchia ecclesiastica, il singolo sacerdote, l'organizzazione esterna della comunità Chiesa sono fatti umani, quindi imperfetti, quindi soggetti ad errori. Lo ha detto anche monsignor Copolutti nel rispondere al ringraziamento ed al saluto rivoltogli il 27 novembre scorso dai sacerdoti e laici partecipanti al corso foraniale per operatori pastorali di Codroipo.

Egli ha esortato i presenti a sostenere i loro sacerdoti, a fraternamente aiutarli anche considerando serenamente i loro difetti, i loro eventuali sbagli dovuti al fatto di essere persone umane fallibili come tutti gli altri uomini.

Che nell'organizzazione del trasferimento di monsignor Copolutti ci siano stati degli errori, dei nei, è innegabile. Però tale trasferimento non è per nulla un fatto eccezionale, quasi scandaloso; esso infatti rientra nel vastissimo movimento di sacerdoti effettuato dal passato settembre (come è stato scritto su «Vita Cattolica» del 30 settembre 1989 al titolo «In diocesi si sta attuando il piano di ridistribuzione del clero. In parrocchie grandi e piccole della diocesi si avvicendano i nuovi pastori. Si attuano le norme sinodali»).

Monsignor Copolutti, dunque, ci lascia dopo 22 anni di permanenza tra noi. Permanenza contrassegnata dal suo dinamismo e dalla sua forte personalità. Di tale personalità è inutile parlare, tutti la conoscono. Fermiamoci a considerare la sua azione sacerdotale: per i parrocchiani religiosamente più sensibili (ma io mi augurerei per tutti) è stato il parroco che ha diretto la preghiera e l'assemblea comunitaria cristiana, ha amministrato i sacramenti, ha organizzato la catechesi, ha reso, in definitiva, più evidente la presenza di Dio fra noi. Per tutti è stato colui che, pur con i suoi eventuali difetti, ha fatto sentire e vivere nella comunità la presenza, appunto, di Dio e della Chiesa con i valori, oltre che religiosi, civili e sociali che ciò comporta.

Non si può certo negare che, oltre che i cittadini, anche le associazioni e gli enti vari di Codroipo, sia pur laici, non abbiano sentito, molte volte richiesta anche, vicino a sé la presenza della Chiesa. Se Codroipo è rimasta fondamentalmente cristiana nei suoi valori, pur con tanti suoi vizi e costumi materialistici, lo si deve anche a monsignor Copolutti ed alla sua capacità di essere presente. Ogni parrocchiano può rievocare le varie iniziative che egli ha preso, anche quelle cominciate e che porterà a termine il suo successore. Codroipo non ha certamente sfigurato nella provincia e nella diocesi con monsignor Copolutti. La sua inventiva e le sue capacità organizzative, oltre che le sue conoscenze, hanno, con varie attività e manifestazioni, fatto conoscere Codroipo in tutta la regione. Credo che di questo dobbiamo essergli grati.

Non possiamo tralasciare quello che egli ha fatto in forania (comprendente quattro Comuni) quale Vicario foraneo. Riunioni, incontri di studio, corsi organizzati per tener vivo l'impegno degli operatori laici e per coordinare le attività oltre che per promuovere la formazione, a livello interparrocchiale, delle varie categorie sociali.

La nostra forania, fenomeno generale del resto, ha avuto ed ha diverse parrocchie prive di sacerdoti o con parroco molto anziano o ammalato. Monsignor Copolutti, durante i suoi molti anni di Vicario foraneo, è corso in lungo e in largo per le parrocchie a rimediare il più possibile a tali carenze, a fare lo «stropebusis», come dice lui.

Tutto quanto ho sopra detto lo sanno i cittadini di Codroipo. Per questo manifestano il loro rammarico; per questo avrebbero voluto festeggiarlo anche in modo un po' clamoroso. Comunque, penso che da queste pagine tutti vogliamo mandargli un saluto e un vivo augurio. Siamo consapevoli che Lignano, con i suoi tre distinti nuclei abitativi, con il suo retroterra e con l'invasione da maggio all'autunno di persone di varie nazionalità che ne fanno una città, non è una sede di riposo. Per organizzare la vita e l'attività spirituali di una così composita ed eterogenea comunità ci vorrà proprio l'estro e la capacità organizzativa di monsignor Copolutti.

A don Renato Ciani rivolgeremo un saluto a parte: egli infatti rimarrà fra noi fino verso la metà del gennaio 1990.

Monsignor Copolutti: di nuovo un grazie, un saluto e vivi auguri.

Paolo Tonutti

Il 17 dicembre l'ingresso di mons. Bigotto

L'ingresso del nuovo parroco di Codroipo, monsignor Remo Bigotto, proveniente da Plaino, è in programma per le ore 9 di domenica 17 dicembre. Prima della messa sarà presentato da monsignor Giovanni Copolutti, il quale, subito dopo, si avvierà alla volta di Lignano Sabbiadoro. Alla cerimonia sarà presente anche il Pro Vicario Foraneo, don Mario Saverio, parroco di Camino al Tagliamento, mentre un membro del Consiglio pastorale porterà a mons. Bigotto il saluto della comunità parrocchiale. Per le 10.30 è previsto il ricevimento in municipio.

Monsignor Copolutti si tratterrà a Codroipo fino all'ultimo momento. Dopo il suo congedo di domenica 10, con la celebrazione in Duomo di una grande messa con la partecipazione di tutti gli ex cappellani di Codroipo e dei parroci della forania, sabato 16, nel pomeriggio, ci sarà il saluto in municipio. Il commiato sarà esteso anche a don Renato Ciani anche se si fermerà a Codroipo fino alla fine di gennaio per agevolare l'insediamento del nuovo parroco.

Un vescovo africano a Varmo

Indubbiamente, il 1989 passerà alla storia della comunità di Varmo, nelle molteplici componenti, come l'anno che ha visto più presenze di alti prelati. Infatti, a tutt'oggi, ha fatto visita in forma ufficiale in Municipio, in due occasioni, l'Arcivescovo di Udine monsignor Alfredo Battisti; c'è stata la presenza del Vescovo Ausiliare Brollo, in chiesa, per un concerto corale. Ma la straordinarietà dell'anno è stata motivata dalla presenza a Varmo del Cardinale Achille Silvestrini, per ben due giorni di soggiorno.

Infine, il 19 ottobre, è stato gradito ospite dei credenti di Varmo - capoluogo *Mons. Vital Komenan Yao*, Vescovo nero di Baukè (Costa d'Avorio). Nella sala parrocchiale, questo Vescovo ha infatti tenuto un incontro illustrativo sulle problematiche del Terzo Mondo e dell'Africa centrale, in particolare.

Quest'appuntamento è rientrato nell'ambito della visita che il presule africano ha compiuto a Gorizia, a rendere testimonianza della sua gente (l'Arcidiocesi isontina, giova ricordare, è gemellata con quella di Baukè, nell'opera missionaria e di promozione sociale).

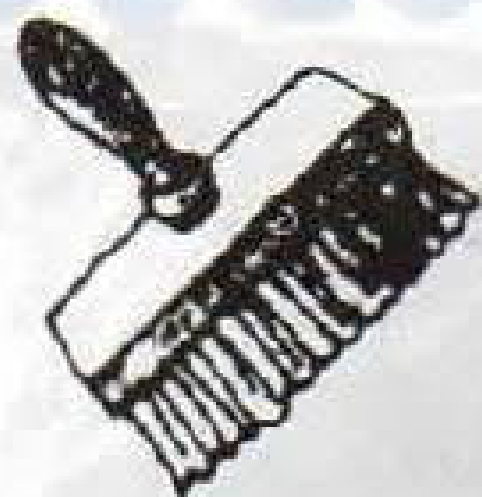
A quest'impegno, si affianca anche il tangibile operato, fin qui svolto, del gruppo *Caritas* di Varmo, che si è concretizzato con alcune micro - realizzazioni in quel lontano paese.

La natura in fotografia

FOTO MICHELOTTO

Alle scuole medie Bianchi di Codroipo è stata allestita una mostra fotografica sull'ambiente friulano intitolata: «Immagini di una natura da salvare». La rassegna è stata promossa dalla scuola media Bianchi, dalla Provincia di Udine, dal Comune, con la collaborazione della sezione di Udine del Wwf, dall'Associazione Quattro Fontane, dal circolo Ambiente 2000 e dall'Agesci scout. Sono esposte circa cinquecento splendide foto. Una sessantina di opere sono state scattate dall'insegnante Ballico della scuola media e riguardano la recente escursione - studio degli alunni delle classi a tempo prolungato effettuata in Val Pesarina, mentre le altre 450 fotografie portano la firma di due guardacaccia, Iob e Vuerich, e presentano ambienti, flora e fauna del medio e basso Friuli, con una ricca serie sulla storia delle cicogne a Dignano. La mostra rimarrà aperta sino al 15 dicembre, con il seguente orario: Lunedí, mercoledí e venerdí, dalle 8 alle 16; martedí, giovedí e sabato, dalle 8 alle 14. Sull'argomento e in concomitanza con l'inaugurazione della mostra si è anche tenuto un convegno sull'ambiente della zona. Ha introdotto i lavori la preside della scuola media, Vittoria Sacchetti, che ha puntualizzato le motivazioni dell'iniziativa. Il sindaco Donada ha invece sottolineato come sotto la spinta di Chernobyl ci sia stata una crescita culturale e come si stia sviluppando a livello di massa un modo nuovo di ragionare a salvaguardia dell'ambiente. Ha ribadito che questo tipo di sensibilizzazione che nasce nella scuola è anche un impegno dell'amministrazione comunale, impegnata nella creazione dei parchi del Tagliamento e del Corno. Anche il prof. Zanini ha preso la parola per presentare tutto quanto la scuola ha fatto in questi ultimi anni per creare una coscienza per la cura e la salvaguardia dell'ambiente. Dopo l'intervento dell'ornitologo Roberto Parodi che ha illustrato una serie di diapositive, è toccato al naturalista Francesco Sguazzin, preside della scuola media di Latisana, concludere l'incontro, parlando della flora nelle zone umide, commentando pure una suggestiva serie di diapositive e foto, soffermandosi su alcuni esemplari di flora preziosa per la presenza di resti glaciali e di specie uniche al mondo.

Un viaggio per ritrovarsi

Argentina, Australia, Canada, Venezuela...
Quando senti il bisogno di rivedere i tuoi cari, dovunque si trovino, **Boem & Paretti** ti offre i servizi e l'assistenza che soltanto una grande agenzia di viaggi ti può dare.

AGENTI DI VIAGGIO

BOEM&PARETTI SRL

AGENZIA GENERALE ALITALIA

Udine - Via Carducci, 26 - Tel. 0432/294601 - Via Cavour, 1 - Tel. 0432/297095-293940
Codroipo - Galleria Garibaldi - Tel. 0432/906037-904817

Per chi sa viaggiare

Augura Buon Natale e Felice 1990

Inaugurata «La genziana»

Sabato 25 novembre, alle ore dodici, si è aperta la nuova Erboristeria «La genziana», gestita da Antonella Maurig. Erano presenti l'onorevole Maria Piccoli, il sig. Sindaco, persone autorevoli dell'Amministrazione comunale, i genitori, i parenti e gli amici di Antonella. La dott. Silva Michelotto ha ringraziato quanti hanno reso possibile questo inizio di attività. Il riconoscimento della qualifica professionale e la concessione della licenza, se da una parte hanno reso giustizia a un iter di studio che punta sulla specifica conoscenza della materia, dall'altra hanno reso concreta quell'aspirazione all'indipendenza che è propria di tutti i giovani. Non mancheranno difficoltà nel cammino, specie nell'impatto con il pubblico e nel mantener fede ai principi etici che regolano la vita sociale, ma la tenacia e soprattutto la coerenza saranno di aiuto nell'azione. In questo si manifesta la natura dell'uomo, se sa perseverare su quanto è riconosciuto buono da tutti.

Sulla costante tenacia si è fermata l'onorevole Piccoli, sottolineando la fermezza necessaria per gestire in proprio un'attività così importante, oggi, con l'inquinamento dilagante. Anche l'Amministrazione comunale, ha continuato il sig. Sindaco, preoccupata di quanto avviene intorno a noi, ha intenzione nel '90 di dar avvio ad alcune lezioni sulla medicina alternativa perché, per la salute, è determinante, alle volte, curarsi con le erbe. Torniamo quindi alla natura, senza sofisticazioni, certi che essa è di aiuto all'uomo nelle sue necessità.

Musica in caserma

La sala cinematografica della caserma Luigi Paglieri ha ospitato un concerto del duo goriziano composto dalla violoncellista Irena Cristin e dal pianista Alessandro Arbo. La serata musicale è stata promossa dall'Associazione Musicisti Giuliani di Trieste in collaborazione con il 5° Gruppo Squadroni Carri Lancieri di Novara. Il duo Cristin-Arbo si è formato nell'ambito della «Scuola di Archi», corso di perfezionamento organizzato a Trieste dall'Associazione Musicisti Giuliani. Il Duo fin dai primi concerti si è rapidamente imposto al pubblico e alla critica. Di recente ha conquistato il primo posto nel concorso «Città di Moncalieri», sezione archi. I due musicisti sono risultati anche vincitori assoluti del premio «Franz Schubert» (riservato alla miglior esecuzione di un brano del compositore) grazie ad una magistrale esecuzione della sonata «Arpeggione». Nell'aprile scorso il Duo si è posto in luce conseguendo un prestigioso secondo posto con il punteggio di 90/100 nella sezione musica da camera del terzo concorso nazionale di Sannicandro Garganico.

La manifestazione musicale è stata introdotta dal comandante dei Lancieri ten. col. Ganapini che ha fatto gli onori di casa. Davanti a un folto uditorio composto tra gli altri dal sindaco Donada e dagli assessori comunali Massa, Valoppi e Piccini-Pez, dal presidente della pro- loco dott. Gruarin, dal presidente della Banca Popolare dottor Bianchi e dal direttore dello stesso istituto rag. Tamagnini, i due protagonisti hanno riscosso calorosi applausi presentando nella prima parte del programma la Sonata in la maggiore op. 69 di Beethoven e la Sonata di Debussy.

Nella seconda parte del concerto sono state eseguite la Phantasiestucke op. 73 di Schumann e la Sonata in mi minore op. 38 di Brahms.

In tutti i brani il pianista ha suonato con tocco perlato, ottenendo un'esecuzione carica di sfumature mentre la sua interlocutrice al violoncello ha evidenziato una perfetta intesa con un linguaggio musicale intensamente espressivo e brillante.

Vivissimi i consensi alla fine del concerto con l'immancabile bis finale richiesto dal pubblico con ovazioni interminabili.

R. C.

Gruppo Volontari Codroipesi

CHI SIAMO

— Un gruppo di persone con lo scopo di valorizzare la persona in quanto detentrice di una dignità umana indipendentemente dalla sua condizione fisica sociale economica.

LE ATTIVITÀ

— Sensibilizzazione e promozione di una cultura piú attenta alla persona.
— Attività periodo invernale/primaverile: preparazione lavoretti per Natale - Pasqua - Festa/Mostra del mese di maggio.
— Attività periodo estivo: organizzazione Festa della solidarietà del mese di maggio.
— Gite.
— Soggiorno marino e montano.

LA SEDE

— Codroipo - Via Mazzini, 3.
— Il Gruppo Volontari Codroipesi si ritrova ogni lunedí ore 20.30.

INIZIATIVA

— Questo foglio è rivolto alla promozione, divulgazione e invito a partecipare al progetto di solidarietà.

Rifiuti: spuntano i cassonetti

A cura del comune di Codroipo sarà diffuso un volantino informativo per un nuovo piano di raccolta e smaltimento dei rifiuti. La novità principale è che anche Codroipo sarà dotato dei cassonetti che consentono la raccolta dei rifiuti con un sistema pressoché automatizzato. I cassonetti non potranno essere collocati nel centro storico per vari fattori (sarebbero antiestetici e non consentirebbero agli speciali automezzi di raccolta di manovrare). Ecco, comunque, il quadro del piano di smaltimento dei rifiuti dell'amministrazione comunale, come funziona attualmente e come sarà rinnovato.

RIFIUTI URBANI - Capoluogo: attualmente il servizio raccoglie i rifiuti tre volte la settimana (di cui due volte per i normali rifiuti urbani e una volta per la raccolta di ramaglie e rifiuti dei giardini), nei giorni di lunedí, mercoledí e venerdí nel versante nord e al martedí, giovedí e sabato nel versante sud. Il mercoledí nel settore nord e al giovedí in quello sud si raccolgono i rifiuti verdi. Nel centro storico il servizio è assicurato tutti i giorni feriali, mentre nelle frazioni la raccolta avviene una volta la settimana. Con il prossimo anno, nelle frazioni il servizio sarà messo in atto il martedí e venerdí in quelle a sud del capoluogo ed il mercoledí e il sabato in quelle a nord.

RACCOLTA DIFFERENZIATA - Vetro: il servizio affidato alla ditta Vetrital conta attualmente su venti contenitori dislocati nel capoluogo e nelle frazioni. Carta: sono disponibili una ventina di contenitori gestiti dal Centro recupero carta.

RIFIUTI PERICOLOSI - Per la raccolta delle pile si trovano collocati diciannove contenitori sparsi in tutto il comune; per i farmaci la dotazione è ora di tre contenitori che sarano raddoppiati (si trovano situati vicino alle farmacie). Sia i contenitori per le pile sia quelli dei farmaci vengono svuotati ogni quindici giorni.

MATERIALI INGOMBRANTI - Presso il magazzino comunale sono disponibili quattro capienti contenitori che diventeranno sei quanto prima.

RIFIUTI PERICOLOSI ASSIMILABILI AGLI URBANI - Sono i rifiuti che non devono essere accumulati con i rifiuti solidi urbani (contenitori per pesticidi, di colore, di vernice, ecc.), prodotti dalle famiglie al di fuori di un'attività produttiva. Per questi rifiuti sarà attuato un servizio di raccolta a scadenza bimensile, il cui calendario sarà presto reso noto.

RIFIUTI SPECIALI URBANI ASSIMILABILI AGLI URBANI - Per questi rifiuti (prodotti soprattutto dalle officine meccaniche e dai carrozzieri) sarà necessaria una convenzione con l'amministrazione comunale e per il loro smaltimento sarà incaricata una ditta specializzata.

Notizie in breve

■ **Telefoni a scheda** — I militari in servizio di leva a Codroipo hanno il problema dei gettoni quando telefonano e chiedono che la Sip provveda al piú presto a installare degli apparecchi funzionanti a scheda.

■ **Studenti in regione** — Il presidente del Consiglio regionale, Paolo Solimbergo, ha accolto gli studenti delle quarte classi dell'Itc Linussio di Codroipo. Gli ottanta giovani, accompagnati dagli insegnanti Mario Banelli, Claudio Gamba, Giorgio Guzzon e Alessandro Rossi, hanno assistito a una parte della seduta del consiglio mentre erano discussi problemi dell'ambiente e sulla sicurezza nei posti di lavoro.

■ **Pozzi neri a Goricizza** — Gino Dean di Goricizza di Codroipo ha indirizzato accuse per dei pozzi neri contro i problemi dell'igiene che si trovano vicino alla propria abitazione. Gli ha risposto Elio Agosti, responsabile del settore Igiene pubblica dell'Usl Udinese, sostenendo che aveva disposto il sopraluogo a trenta giorni dall'arrivo della segnalazione.

Notizie in breve

■ **Si sono svolti a Goricizza i funerali di** Pietro Socol, per oltre 50 anni sacrestano di quella comunità religiosa. Le esequie sono state un'imponente attestazione di devoto omaggio da parte della popolazione, è stato un tributo verso lo scomparso logico e doveroso per una vita dedicata alla famiglia, al lavoro, all'impegno sociale, al servizio inappuntabile alla chiesa. Nell'omelia della Messa funebre, concelebrata da una decina di sacerdoti che hanno fatto corona attorno al figlio don Carlo, rientrato per la circostanza da Hong-Kong, è stata messa in risalto la sua fede di vero stampo patriarcale. Pur nel dolore e nella mestizia la comunità di Goricizza è grata al Signore per questa testimonianza di vita umana e cristiana del buon «Pieri muini».

■ **Largo cordoglio ha suscitato a Codroipo** e nell'intera zona la scomparsa di Iginio Sambucco, di 66 anni, avvenuta per complicazioni cardiache in seguito ad un intervento. Iginio era cnosciutissimo per la sua attività di fornaio che esercitava nel panificio di via 29 ottobre. Era molto noto anche a livello sportivo avendo militato da giovane in parecchie compagini della Regione nel ruolo di portiere. Ha avuto notorietà anche nell'anno calcistico 1964 allorché nelle vesti di presidente del sodalizio codroipese con la collaborazione dell'allenatore Talotti e del direttore tecnico Tomada, condusse la squadra del Codroipo alla vittoria nel campionato di prima categoria, sfiorando la Serie D. Sportivo appassionato e generoso ha avviato nel mondo del calcio i suoi tre figli: Glauco, Gabriele e Gino che in epoche diverse hanno vestito la casacca del Codroipo.

Si ripete «Il fogaron dell'orcolàt»

Nella ricorrenza dell'Epifania, a Codroipo si rinnoverà il rito del «Fogaron dell'orcolàt», nato da un'idea dell'arciprete mons. Giovanni Copolutti. Anche il nuovo parroco mons. Remo Bigotto è favorevole all'iniziativa. Interpellato da «Il Ponte» egli ha detto: «Tutte le manifestazioni parrocchiali che hanno radici nel tempo e che fanno ormai parte delle consuetudini della comunità si svolgeranno regolarmente e rispettando il programma del passato». Per i codroipesi e anche per molta gente degli altri comuni affezionati al rito dell'Epifania l'appuntamento è fissato per il 6 gennaio.

Campp: quando una sede a hoc!

Dopo otto anni il Campp (Consorzio per l'assistenza medico- psicopedagogica) ha una nuova sede, con la caratteristica di avere una sistemazione ancora provvisoria.

Attualmente è ospitato al pianoterra della ex Casa dello Studente, dove sono in corso i lavori di completamento per il rifacimento dell'impianto di riscaldamento e per l'adeguamento dei servizi igienici alle esigenze dei portatori di handicap. Intanto, in questo modo si risolve il problema del sovraffollamento del servizio legato alla disponibilità di spazio, cosa certamente piú sentita in presenza di portatori di handicap plurimo e quindi anche motorio. Questa situazione in precedenza era stata risolta con la frequenza di numerosi utenti ad esperienze di lavoro all'esterno del CEFP (Centro di educazione e formazione permanente) al parco di Villa Manin (grazie alla disponibilità della Pro Loco) e al guardaroba dell'ospedale di Codroipo. Ma le difficoltà del mondo del lavoro, da tutti conosciute, hanno ridotto questi spazi.

Nell'ex Casa dello Studente resta ancora aperto il problema dell'arredo funzionale dei vari locali, problema che è stato affrontato, assieme ai genitori, al Comitato di partecipazione del CEFP. Tuttavia, ogni soluzione avrà sempre l'aspetto del provvisorio e sarà necessario trovare una nuova soluzione per garantire una risposta adeguata ai portatori di handicap. Risulta che l'amministrazione comunale di Codroipo si è impegnata a mettere a disposizione un'area fabbricabile adeguata nel lotto dell'ex Sie per la costruzione di una struttura ad hoc. In questo progetto è impegnata anche la Provincia, che ha promesso un proprio intervento per il triennio '90-'93. Se sono rose, fioriranno.

Basta l'amicizia per gli alcolisti

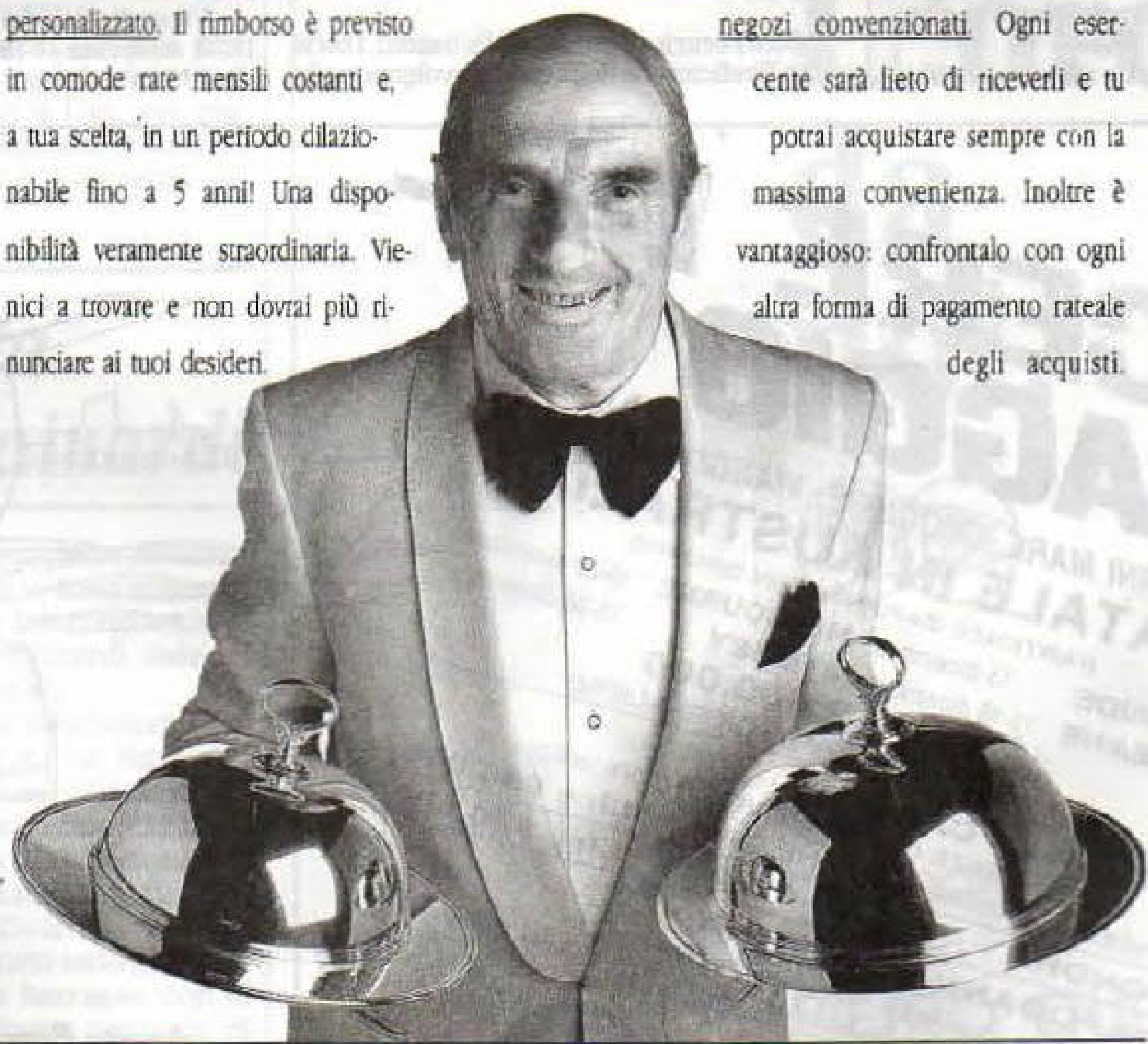
Sono stati festeggiati i cinque anni del gruppo Alcolisti Anonimi di Codroipo. L'incontro è stato animato dagli appartenenti all'associazione che hanno spiegato le loro esperienze personali. Essi hanno raccontato come, affetti dall'alcolismo, grazie all'aiuto e alla solidarietà trasmessi loro dal gruppo, sono riusciti a superare le difficoltà e di conseguenza a uscire, senza cure o terapie specifiche, tranne quelle dell'amicizia e del calore offerti da persone con il loro stesso problema, dal pericoloso tunnel nel quale per diversi motivi erano entrati.

Nell'occasione è intervenuto l'assessore ai servizi sociali del Comune di Codroipo, Roberto Zanini, che ha sottolineato l'importanza e l'utilità di fare affidamento su un gruppo, come Alcolisti Anonimi, al quale potersi rivolgere in caso di necessità, nonché la disponibilità dell'amministrazione comunale sempre disposta a dare il proprio appoggio per sostenere l'attività.

Qui trovi il tuo prestito doppia formula

In banca, per i tuoi desideri di oggi. Se hai già un desiderio da realizzare puoi approfittare dei **Prestiti Personali**, la formula di credito più collaudata a disposizione dei nostri clienti, con cui soddisfare ogni tua necessità. Puoi pensare finalmente con assoluta serenità alla tua casa, alla nuova auto, al viaggio tante volte sognato, e comunque a tutte le spese utili alla tua famiglia. Senza perdite di tempo ed alcuna formalità otterrai presso i nostri sportelli il tuo prestito personalizzato. Il rimborso è previsto in comode rate mensili costanti e, a tua scelta, in un periodo dilazionabile fino a 5 anni! Una disponibilità veramente straordinaria. Vienici a trovare e non dovrai più rinunciare ai tuoi desideri.

A casa, da spendere quando vuoi. Per i tuoi desideri di domani può far comodo ContoBudget: tanto comodo che te lo spediamo addirittura a casa. CONTO BUDGET è oggi la formula più innovativa di prestito, e ti viene messa a disposizione esclusivamente dalle Banche Popolari del Friuli-Venezia Giulia. Lo si utilizza con "ordini di pagamento" che si possono riscuotere immediatamente in banca, quando serve denaro liquido, oppure spendere nei negozi convenzionati. Ogni esercente sarà lieto di riceverli e tu potrai acquistare sempre con la massima convenienza. Inoltre è vantaggioso: confrontalo con ogni altra forma di pagamento rateale degli acquisti.

APEM-UDINE

Banca Popolare di Codroipo

A chi vuole un prestito noi ne offriamo due.

Cri: «non tappabuchi»

Fabio Comuzzi, ispettore dei volontari del soccorso della Cri di Codroipo, ha svolto una relazione durante una riunione del consiglio direttivo, della quale riportiamo alcuni stralci tra i più significativi.

«Sono trascorsi diversi mesi — si legge nel documento — da quando è stato riorganizzato il gruppo ed è giunto il momento per un chiaro confronto, in modo da evidenziare i problemi incontrati, le incomprensioni e tutto ciò che è d'intralcio o frena l'inserimento del nostro gruppo nel tessuto sociale codroipese».

«Fondamentalmente — continua la relazione — ci sono carenze di intercomunicazione con i volontari non attivi. Il problema va studiato a fondo per dare il via a un programma di recupero da attuarsi, per esempio, in occasione di incontri di svago finalizzati a un servizio».

«Il problema più spinoso — prosegue il documento — è quello che riguarda l'organizzazione dei servizi e il loro sfruttamento a beneficio dell'immagine della Croce Rossa. Il volontario non deve essere considerato un "tappabuchi", ma deve coinvolgere con la sua presenza e partecipazione la cittadinanza, cercando di contribuire alla maturazione culturale e sociale del prossimo. I servizi che vengono svolti ne sono il mezzo, la coscienza e la maturazione civile e sociale il fine».

«Per questo — continua altresì — dobbiamo lavorare in équipe, con lo sguardo verso coloro che ci affiancano per individuare validi sostituti, promuovendo, se necessario, quel cambio gestionale capace di conferire dinamicità e modernizzazione al gruppo».

«Va da sé — conclude la relazione di Comuzzi — che il passaggio a sottocomitato non sarebbe un trauma, bensí un'esigenza che recherebbe notevoli vantaggi. Nel gruppo vi sono tutti i presupposti per attuare un buon servizio a favore della collettività, ma è opportuno modificare atteggiamenti non costruttivi, che ostacolano la linearità della gestione, minacciando di rompere i suoi meccanismi».

E ora l'Ute... canta

Tra gli iscritti dell'Università della Terza età di Codroipo potrebbe nascere un coro. Ciò è possibile perché si è dichiarato disponibile a impostarlo e a lanciarlo la docente Lida D'Angema, diplomata al conservatorio Beato Marcello di Venezia. Sono state già raccolte le prime adesioni e altre ne sono previste. Gli interessati devono rivolgersi alla segreteria dell'Ute codroipese.

* * *

Anche i partecipanti ai corsi dell'Università della terza età di Codroipo si concedono le vacanze per le prossime feste. Le lezioni saranno interrotte il 19 dicembre e riprenderanno l'8 gennaio.

* * *

Ecco l'orario definitivo delle lezioni. I corsi senza l'indicazione della sede si svolgono nella ex Casa dello studente; in via Friuli 16. Per le prossime feste le vacanze cominceranno il 21 dicembre e le lezioni riprennderanno l'8 gennaio.

Lunedí: diritto ed economia dalle 15 alle 16; fotografia 16-17; storia delle religioni 17-18; avviamento all'ascolto della musica 18-19 (scuola di musica, via IV Novembre).

Martedí: attività fisica 8.45 - 9.45 (palestra Zompicchia); 14.45-16 (palestra scuole elementari, piazza Dante); inglese 2° anno 15-17 (Itc Linussio); inglese I° anno, 16-18 (Itc Linussio); storia dell'arte 17-18; informatica 18-19 (Itc Linussio).

Mercoledí: psicologia e psicanalisi 15-16; tecnica della maglia 15-17; disegno 16-18; ecologia e ambiente 17-18.

Giovedí: attività fisica 8.45 - 9.45 (palestra Zompicchia); attività fisica 14.45 - 16 (palestra scuole elementari, piazza Dante); giardinaggio 17-18.

Venerdí: filosofia 15.30 - 16.30, bridge 16.30 - 18.30; medicina 17-18 (Auditorium comunale, via IV Novembre).

Giurano gli alpini traditi dal computer

Meno affluenza di forestieri a Codroipo per l'ultimo giuramento degli alpini del battaglione Vicenza.

L'ultimo contingente di reclute è costituito in gran parte da giovani del Lazio, che a causa di un inceppamento del computer, ha stravolto la loro destinazione.

Cosí nel capoluogo non vi è stato il solito assedio di gente proveniente in gran parte dal Veneto. «Meno gente — ha commentato qualche esercente —, ma affari piú buoni, perché la minor affluenza è stata compensata dalla presenza di parenti e amici dei nuovi alpini che si sono trovati costretti a pernottare o a pranzare in zona prima di intraprendere il lungo viaggio di ritorno».

Il sacrificio delle reclute laziali, provocato dal computer, avrà la durata di un mese, quanto dura il Car, poi raggiungeranno la destinazione definitiva senza subire ulteriori conseguenze negative.

Galoppata a villa Mainardi

Una cinquantina di cavalli e cavalieri del Friuli e del Veneto si sono misurati nel 6° concorso ippico interregionale di salto a ostacoli a villa Mainardi, sede del Cil di Goricizzo di Camino.

Nella gara riservata ai patentati A-2 è prevalso Walter Jerman su Rara con nessuna penalità; al 2° e al 3° posto si sono classificati Ivana Scarafine su Nachita del Lemene e Anna Maladrea su Aureole. Al vincitore è stato aggiudicato il premio «Autocar's di Codroipo».

Tra i patentati A-1 tutti sono giunti ex aequo; nella gara «S a barrage», con in palio il trofeo della Banca popolare di Codroipo, ha vinto Alberto Tonali su Mikel, seguito da Morris Grinovero su Aureole e, alla pari, Manosperti, Pancotto, Bianchi e Pertot, mentre nello speciale percorso di caccia (premio ristorante «da Toni»), ha vinto Daniela Pancotto Bianchi su Charlie Brown, seguita da Alberto Tonali su Bridge End e Augusto Borghetti su Nachita sul Lemene.

I sogni della «Quadruvium»

Il ristorante Parco delle Risorgive di Codroipo, ha ospitato un centinaio di persone appartenenti alla A.P.S. «Quadrivium» per l'annuale Cena Sociale. Con il convivio si è chiusa l'annata agonistica della Società la quale, grazie alla collaborazione dei soci, si sta battendo da diversi anni contro inquinamenti, bracconaggio, derivazione e tombamenti abusivi di alcuni corsi d'acqua, piaghe che assillano questo meraviglioso sport che è la pesca. Alla cena sociale era presente, in rappresentanza del Sindaco, l'Assessore Ottorino Massa il quale si è congratulato con gli organizzatori per il convivio, ed essendo prossimo il 25° anno di fondazione della Quadrivium, si è augurato di riuscire a risolvere il problema di un'adeguata sede della Società. Comunque il sogno piú grande della «Quadrivium» rimane sempre la concessione del Laghetto Grovis, perché risulterebbe utile per dare un incentivo alle nuove leve; per salvaguardare un ambiente particolare ultimamente lasciato in uno stato di completo abbandono.

Si è passati, poi, alla proclamazione del Campione Sociale 1989 che quest'anno è risultato essere l'imbattibile ANGELO CASAGRANDE con kg 10,935, al 2° posto CARLO PICCOLI con kg 7,360; 3° PAOLO DA RIOL kg 7,355; 4° FRANCESCO CHIARPARINI kg 7,315; 5° LUIGI MERLO kg 6,840; 6° LORENZO DRIUTTI con kg 6,690; 7° LUCIANO D'ANDREIS kg 6,600; 8° MARIO SOTTILE kg 6,300; 9° LAURO BERNARDIS kg 6,285 e 10° GERARDO VATTI con kg 5,865.

Per la categoria Pierini si è ripetuto l'exploit dello scorso anno con al primo posto MASSIMO FEDRIZZI con kg 7,265; 2° ALEX CIANI kg 5,625; 3° RAFFAELE PALMIERI kg 5,345; 4° ROBERTO MASSAROTTO kg 4,910; 5° MASSIMILIANO DI MAJO kg 4,210. Per la classifica Dame la numero UNO è risultata essere Rosanna Biagioni con kg 4,050, mentre le altre Dame hanno ricevuto l'amo d'argento. È stato premiato anche il pescatore piú sfortunato della «QUADRIVIUM» che in questo caso è risultato essere il segretario DE NATALI che in 3 gare sociali ha catturato 4 trote. Nella classifica Gare Esterne è risultato primo nuovamente Angelo Casagrande con 12.065 punti, 2° Luigi Deganutti p. 9.630 e 3° Lorenzo Driutti con p. 7.520. L'attività agonistica riprenderà con i primi del prossimo anno con il tesseramento e l'assemblea generale di tutti i soci prevista a febbraio del 1990.

Le magnifiche pallavoliste dell'Atletica Codroipese

L'Atletica Codroipese di pallavolo ha festeggiato alla grande la conquista della promozione in prima categoria con una manifestazione tenutasi nella palestra dell'Istituto Linussio, alla presenza delle autorità.

Con l'occasione, alle magnifiche tredici atlete protagoniste del campionato, è stato consegnato lo scudetto di campionesse provinciali.

Festeggiato anche l'allenatore prof. Sandro Fabello.

Alla festa, con il presidente Enrico Savonitto e numerosi dirigenti, sono intervenuti il sindaco Pierino Donada con l'assessore Massa, il presidente provinciale della Fipav cav. Mario Zanari e il rag. Tamagnini con il dottor Collovati in rappresentanza della Banca popolare di Codroipo, che si è assunta la sponsorizzazione (a ogni atleta è stato consegnato un libretto a risparmio jeans o l'accesso al bancomat).

L'atletica Codroipese attualmente conta una ottantina di tesserati, in gran parte impegnati nel settore femminile con ben otto squadre; è iscritta anche al campionato di seconda divisione maschile, il cui settore sarà gradatamente sviluppato attraverso opera di propaganda nelle scuole.

Meritano di essere ricordati i nomi delle tredici ragazze che hanno conquistato lo scudetto: Bruna Casagrande (capitana), Alessandra Ambrosio, Alessandra Burra, Barbara Del ben, Cristina Del Ben, Manuela Drigo, Katia Baracetti, Paola Fapranzi, Marcella Gobbato, Laura Gattozzi, Desirée Macor, Simona Carpi, Stefania Schiavone.

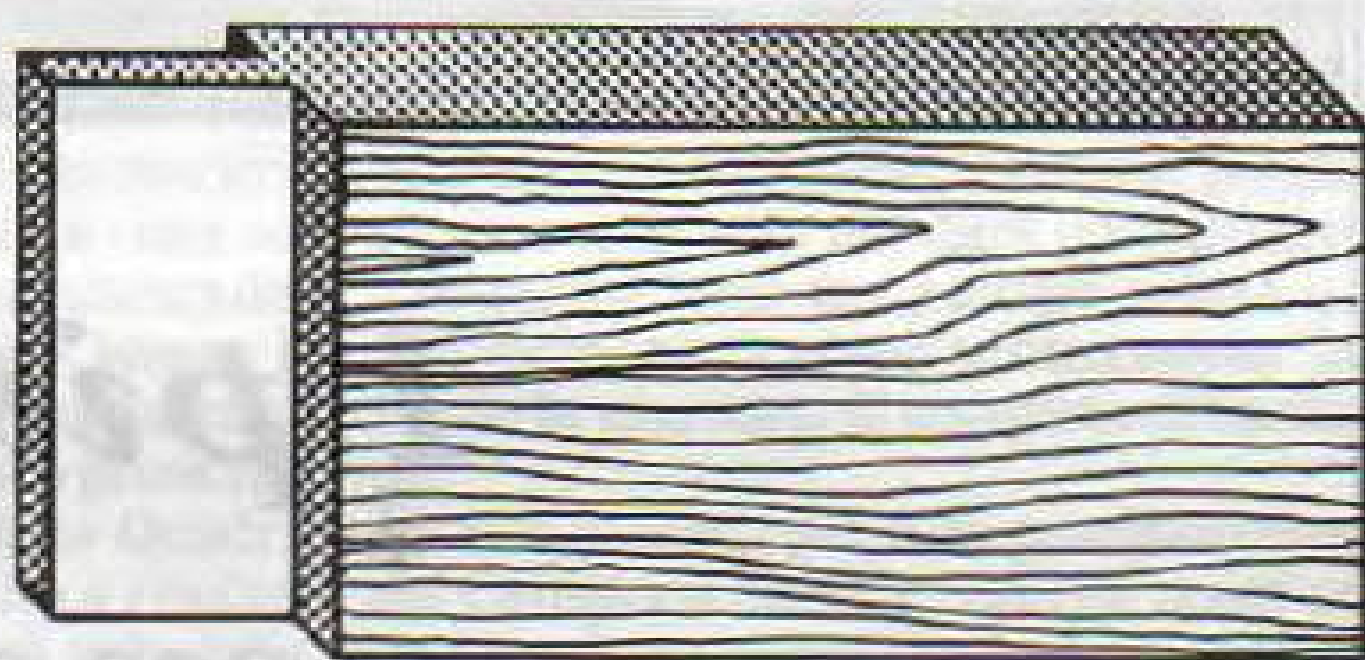
Il campionato di prima categoria avrà inizio a gennaio.

La squadra potrebbe essere guidata da un nuovo trainer, Valdi Conte, mentre il prof. Sandro Fabello si dedicherà principalmente al vivaio, come da espresso suo desiderio.

Una stagione alla grande

Stagione alla grande quella appena conclusa dal Gs Vet Sedegliano, ricca di soddisfazioni per i suoi dirigenti e sostenitori.

Tra i risultati piú importanti troviamo 9 vittorie e moltissimi piazzamenti. Inoltre sono 3 le maglie conquistate: una nel Campionato provinciale della categoria Gentleman con Valoppi e due nel Campionato regionale della montagna con Zuliani nella categoria Cadetti e con Renzo Del Piccolo nella categoria Senior. Va poi registrato un secondo posto al Campionato regionale della categoria gentlemen; ottima pure la partecipazione al Giro del Friuli e a tutte le competizioni regionali, del vicino Veneto e della Jugoslavia.

Un riconoscimento vada ai due camosci del gruppo: Gianni Zuliani e Renzo Del Piccolo, anche al velocista Eugenio Valoppi e ai tenaci Ivan Olivo e Roberto Del Pin. Non va dimenticato il sempre presente Fausto Fa nutti e l'animatore sportivo Rino Bere ta.

I magnifici sei del Gruppo sportivo Vet di Sedegliano.

Lazzaris sugli scudi

Che si chiami Torneo «R. Giusto» o «Girelli» o altro, i nostri sono sempre, come si usa dire in questo caso, «sugli scudi».

La compagine «Ristorante Lazzaris» infatti si sta facendo valere e rispettare anche nel Torneo U.I.S.P. della Provincia di Udine riservato alle squadre amatori di calcio.

Alcuni ritocchi alla rosa per ragioni un po' anagrafiche, un po' per naturali avvicendamenti tra le varie squadre, un po' per rinforzare i vari reparti che si sono dimostrati non sufficientemente coperti da giocatori (tra gli altri è arrivato Nello Carlevaris noto rapinatore delle aree di rigore), fatto sta che il «Rist. Lazzaris» non ha ancora perso una partita nel Torneo U.I.S.P. che sta disputando sui vari terreni della Provincia di Udine con trasferte (alla faccia del calcio amatoriale!) fino a Gemona, Precenicco e Amaro.

Come sempre validamente e cordialmente sostenuta dallo sponsor Ristorante Lazzaris di Adalberto Plenizio di Codroipo, al quale si sono affiancati il ristorante «Sot la Nape» di Latisana e la pizzeria «Al Passeggio» di Codroipo, la dirigenza (si legga Silvano Piccolotto) non ha problemi per tenere unito questo folto e omogeneo gruppo di calciatori, capitanati dall'inossidabile Nino Beltrame, che interpreta nel giusto modo il calcio amatoriale che è una equilibrata sintesi di: autogestione, fantasia, sacrificio, sport, agonismo, passatempo, divertimento, ecc. sempre con l'ovvia e scontata (non si sa fino a dove) accondiscendenza e complicità delle pazienti moglie e fidanzate.

L'unico rammarico, se di tale sentimento è lecito parlare, dipende dalla considerazione che gli impianti nei quali la squadra viene ospitata, quando gioca in trasferta, sono sempre, sopratutto per quanto riguarda il terreno di gioco, di gran lunga più rispondenti alle normative minime di sicurezza e affidabilità rispetto al campo di via XXIX ottobre di Codroipo nel quale vengono disputate le gare interne.

Si sente dire che si sta pensando di rimediare. Nel frattempo diversi giocatori, per fortuna non tutti del Ristorante Lazzaris, hanno dovuto assaggiare l'asprezza del terreno in questione e ricorrere, di conseguenza, alle cure degli ortopedici.

A Dose-Vida il trofeo Alitalia

La coppia siviglianese formata da Dose e Vida, portacolori della bocciofili di Sivigliano, si è nettamente imposta nella Gara provinciale a Coppie categoria C de nono trofeo Alitalia, organizzato dalla Boccifila del Varmo. Il duo Dose - Vida si è aggiudicato il trofeo, sconfiggendo in finale il duo Burlon e Prampero della Codroipese, che si è aggiudicato invece il Memorial Scaini Edi.

Al terzo posto si è piazzata la coppia Ziraldo - Pignattone della Soc. Bocc. Union Nogaredo e al quarto posto la coppia Polatello - Cividin della Soc. Bocc. Polisportiva Lignanese.

La premiazione si è svolta sotto l'abile regia di Fabio Gigante. Il sindaco di Varmo Graziano Vatri, il presidente della provincia Tiziano Venier e l'Agente generale Alitalia per Udine e Pordenone Cav. uff. Valente Boem hanno elogiato, nei loro interventi, la qualità organizzativa e tecnica della manifestazione.

Alla consegna dei premi erano presenti il Dott. Massimo Bianchi, Presidente della Banca Popolare di Codroipo, il direttore dell'Alitalia di Trieste Giorgio Gallina, l'Assessore comunale di Varmo Mario Prampero e il Consigliere del Comitato provinciale V. B. Andrea Martinuzzi. Le finali e la premiazione si sono svolte nella sede della Bocciofila del Varmo presso la trattoria «da Toni». Gli onori di casa sono stati effettuati dal titolare e dal figlio Antonio. È stata infine offerta una spaghettata.

Pallavoliste impegnate su piú fronti

Con l'inizio del torneo Under 14, squadra affidata all'allenatrice Francesca Tonasso, sono 4 i campionati a cui sono iscritte le compagini pallavolistiche della Danone Rivignano.

Ad aprire le ostilità è stata la serie D regionale, che vuole confermare e se possibile migliorare la quinta posizionne ottenuta lo scorso campionato. Le ragazze a disposizione del tecnico Silvio Trevisani, hanno la possibilità di arrivare a questo risultato, pur sapendo che quasi tutte le squadre concorrenti si sono molto rafforzate, e in alcuni casi, addirittura con atlete di serie A. La squadra under 16, che per due anni consecutivi ha vinto il titolo provinciale, quest'anno ha mutato completamente la rosa delle atlete. A disposizione dell'allenatrice Luigina Toso sono infatti giocatrici giovanissime (14-15 anni) al loro esordio in questo settore. Sarà un'esperienza molto utile per il futuro di tutte le componenti sulle quali la Società punta molto.

Il 25 novembre ha pure preso il via il torneo invernale di minivolley, riservato alle più piccine. Sarà la prova generale, che servirà all'allenatrice Lucia Meret, per formare le squadre che si contenderanno il titolo provinciale nei Campionati Primaverili.

Infine, la Polisportiva femminile, avendo in programma per i primi di gennaio 1990 l'annuale assemblea dei soci con all'ordine del giorno il rinnovo del Consiglio direttivo, invita chi fosse interessato a far parte del nuovo, a comunicare il proprio nominativo, a uno dei dirigenti attualmente in carica.

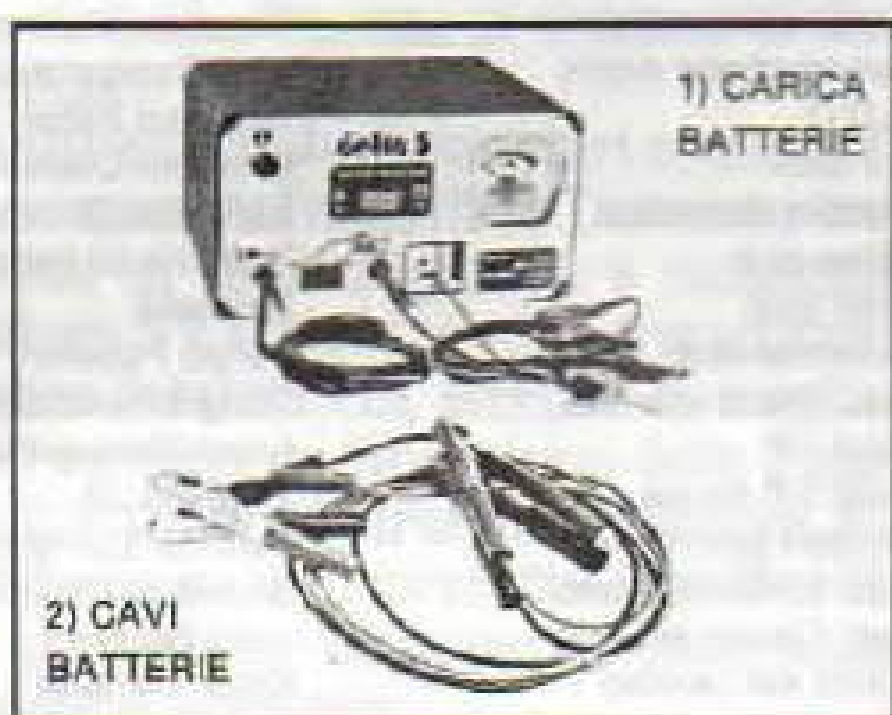
METTI UN AUTOACCESSORIO SOTTO L'ALBERO

(è una nuova idea!)

SCONTI DAL 30% AL 40%

da L. 75.000 (baby)

da L. 95.000

da L. 50.000

1) da L. 31.000 2) da 9.000

1) da L. 25.000 - antifurto L. 80.000
2) da L. 42.000

da L. 40.000

da L. 40.000 la coppia

da L. 62.000

da L. 24.000

da L. 60.000

1) da L. 12.000 - 2) da L. 10.500

da L. 17.500

AUTORICAMBI BORTOLOTTI

CODROIPO
Viale Venezia 120
TEL. 0432/900777

NOVITÀ: PANNELLI RETRORIFLETTENTI PER AUTOCARRI

ALZACRISTALLI ELETTRICI DA L. 160.000 - CHIUSURE CENTRALIZZATE DA L. 140.000 - TERGILUNOTTI POSTERIORI DA L. 150.000 - ANTIFURTI ELETTRONICI E ULTRASUONI DA L. 48.000 - COPRICERCHI RUOTE DA L. 35.000 (serie).

E MILLE ALTRI ACCESSORI (I PREZZI SONO COMPRENSIVI DELL'IVA RELATIVA).

Il benvenuto a don Massimiliano

Don Massimiliano Zanandrea ha preso possesso delle parrocchie di Bertiolo, di Pozzecco e di Sterpo. Arrivato da Cisterna con un folto gruppo di amici e di parrocchiani di quella comunità è stato accolto in paese di fronte alla chiesa dal sindaco Bertolini, che gli ha rivolto un cordiale saluto di benvenuto, attorniato da un numeroso gruppo di bertiolesi e dalla filarmonica «La prima lûs di Bertilo».

Sull'entrata nella chiesa mons. Lizzi, cancelliere dell'arcivescovo Battisti, gli ha consegnato la parrocchia di San Martino. È seguito il saluto del consigliere pastorale Grosso. Quindi, don Massimiliano ha celebrato la sua prima messa in paese.

Nel pomeriggio la cerimonia si è ripetuta a Pozzecco, con il saluto del presidente del consiglio patorale Mario Battistutta. Il coro parrocchiale diretto da Giancarlo Schiavo (che dirige anche quello di Bertiolo) ha accompagnato il rito religioso.

A Cesare quel che è di Cesare

Nel numero scorso de «Il Ponte», nelle pagine di Bertiolo, abbiamo pubblicato un commento dal titolo «La quiete dopo la tempesta». In merito dobbiamo fare due precisazioni: l'articolo non è stato scritto dal nostro collaboratore, come egli stesso ha puntualizzato in una sua lettera; non era nostra intenzione rimuovere problemi superati, ma soltanto rilevare come una situazione locale del passato non si sia ripetuta e ciò in senso positivo, a tutto merito della gente di Bertiolo.

Speriamo cosí di dare a Cesare quel che è di Cesare e di chiarire interpretazioni che esulano dalle nostre intenzioni.

■ **Ucciso dalla trebbia** — Ermanno Savoia, 65 anni, di Pozzecco di Bertiolo, è morto per un incidente sul lavoro accaduto nella propria azienda agricola. L'uomo è stato travolto da una mietitrebbia. L'uomo, mentre stava eseguendo lavori di trebbiatura del mais, è finito sotto il pesante mezzo in una manovra di retromarcia.

Iniziativa per i giovani sposi

Il sindaco di Bertiolo, Nevio Bertolini, ha avuto un incontro con l'assessore regionale Adino Cisilino, al quale ha prospettato la necessità che la rete del metano sia estesa anche alle frazioni e alla zona artigianale.

Il rappresentante della giunta regionale ha assicurato il proprio interessamento, ricordando che la richiesta rientra nei piani della Regione della metanizzazione di tutto il territorio.

La Regione valuterà anche il possibile recupero di un vecchio edificio nel centro di Bertiolo per trasformarlo in appartamenti da destinare alle giovani coppie di sposi. L'assessore Cisilino ha pure parlato con Bertolini delle prospettive di valorizzazione culturale e ambientale del borgo di Sterpo ed è stata concordata la verifica delle possibilità tecniche e finanziarie per un futuro intervento di sistemazione della sede municipale.

Bertiolo Informa

RUBRICA OFFERTA DALLA FERRAMENTA CRESSA

COMUNE: tel. 907004. Orario: da lunedí a vene ore 9-12.30; lunedí e mercoledí anche dalle 17.30-18.30; sabato solo stato civile ore 10.11.

Sindaco: Nevio Bertolini riceve lunedí mercoledí dalle 17.30 alle 18.30.

Biblioteca: lunedí ore 15-18; mercoledí e vene ore 15-17.

Medico: via Papa Giovanni XXIII - tel. 9170 mattina dott. Tinelli; pomeriggio dott.ssa Mei.

Elenco delle Associazioni del comune

Capoluogo	*Presidente o recap*
Pro Loco	Franca Della Siega
Ass. Sportiva Bertiolo	dr. Renato Benato
Filarmonica «Prime Lus»	Silvio Zanchetta
Consiglio Pastorale	don Iginio Schiff
Gruppo Naturalisti	Giordano Malisan
Associazione Alpini	Aldo Rambaldini
A.D.O.	Antonino Zabai
A.F.D.S.	Giovanni Cressatti
Circolo damistico	Lanfranco Grossut
Milan club	Trattoria da Nino
Inter club	Bar Italia
Juventus club	Sergio Fabello
Ass. Pesca sportiva	Giorgio Revoldini
Club 3 P	Marco Saccavini
Club 3 P donne	Elda Tonutti
Gruppo femminile	Sabrina Spangaro
Ass. Ex-Combattenti	Giuseppe Revoldin
Ass. Caccia sportiva	Luigi Fabbro
Amici del cavallo	Enzo Malisan
Gruppo uccellatori	Renato De Sabbata
Club scacchi	Trattoria da Nino
Club alcolisti «Lus Vive»	Silvano Pituello
Ass. Sotto l'albero	Giovanni Milanese
Coro voci bianche «Lis sisilutis»	Maria Grosso
Coro parrocchiale	Giancarlo Schiavo
ALEA	Gianni Venier
Frazione **Pozzecco**	
Cons. economico pastorale	Parrocchia Pozzecc
A.F.D.S.	Rino Ortolano
Comitato festeggiamenti	Rinaldo Dell'Angels
Bocciofila	Livio Iacuzzi
Coro parrocchiale	Franco Toniutti
Frazione **Virco**	
Bocciofila	Tarcisio Mantoani
Comitato festeggiamenti	Adelino Peruzzo
Gruppo Alpini	Maurizio Sbrugnera
Amatori calcio	Bar al Toro
Frazione **Sterpo**	
Comitato festeggiamenti	Ezio Virgili

Alba: sulla scia della Zoratto

Quando il nostro periodico metteva in risalto, portandolo a esempio da imitare, il fiuto imprenditoriale di un'ex operaia, Giannina Grillo, ora titolare di un invidiabile complesso artigianale a Pannellia di Sedegliano, è maturata un'altra iniziativa analoga, questa volta in quel di San Vidotto di Camino al Tagliamento.

Nelle ex scuole elementari comunali, già occupate dal maglificio Diva (ora trasferitosi in una magnifica e razionale struttura a Camino), è stato inaugurato un altro laboratorio, sempre di maglieria, di un'altra ex dipendente delle Industrie Zoratto di Codroipo, la signora Alba Prampero, consorte di Leopoldo Finos, meccanico da parecchi anni della medesima industria.

Anche questa idea è maturata in casa Zoratto, sotto la spinta del direttore generale dottor Roberto Zoratto. L'azienda codroipese, oltre a favorire queste iniziative, affidando lavoro del proprio marchio «La Furlana», le sostiene mettendo a disposizione il macchinario e fornendo tutta l'assistenza tecnico - organizzativa necessaria.

Per i coniugi Finos non deve essere stato un travaglio scegliere la nuova strada, perché entrambi hanno esperienze imprenditoriali, dedicandosi, durante il tempo libero, al lavoro dei campi di proprietà della famiglia. Proprio dedicandosi a questa attività, utilizzando macchinario all'avanguardia, Alba e Leopoldo si saranno accorti di possedere le qualità per compiere il coraggioso passo. Ora potranno fare i maestri, senza conoscere orari di lavoro, come sono adusi.

I risultati positivi non dovrebbero mancare e anche le lavoratrici occupate nel laboratorio dovrebbero trovare soddisfazione, perché saranno guidate da persone che hanno avuto esperienze di lavoro in un'azienda esemplare.

«Mezza zona» come l'Udinese

Anche nel nuovo campionato di seconda categoria la squadra del Camino si sta comportando molto bene, contribuendo a tenere alto l'entusiasmo dei tifosi.

La squadra, guidata dal tecnico Lido Pettuello, sta inanellando risultati positivi anche di fronte a formazioni più blasonate. I giallo-rossi sviluppano un gioco di squadra armonioso a centro campo, solido in difesa e graffiante all'attacco, praticando una semi-zona come l'Udinese di Mazzia. Ecco come la pensa il presidente Rebellato: «Fin dalla vigilia avevo pronosticato che il Camino sarebbe stato una matricola di lusso, una protagonista del girone. Credo in questi ragazzi e ho una grande fiducia dell'allenatore. Poi sono stati indovinati gli acquisti decisi dalla dirigenza anche se sono costati sacrifici non indifferenti». Le nuove pedine sono: Andrea Frappa: giovane difensore e propulsore di fascia, proveniente dal Codroipo; Liviano Lenarduzzi, esperto difensore centrale, prelevato dallo Zompicchia; Ronny Visentin: prestante attaccante già del Bertiolo; Walter De Candido: difensore promettente in forza al Varmo. La squadra conta inoltre su Roberto e Claudio Moletta, cresciuti nel vivaio locale, rientrati per fine prestito. A essi si aggiungono gli artefici della promozione: G. Moletta, Gardisan, Tossutti, G. Liani, Schiavone, Panigutti e tutti gli altri.

Terza edizione del torneo Natale

Quale promozione dell'attività sportiva del settore giovanile l'As Camino di Camino al Tagliamento, sotto il patrocinio del Comune di Camino e la responsabilità tecnico - disciplinare, indice e organizza il terzo torneo denominato Natale '89, riservato alla categoria esordienti. Al torneo, che avrà le date dell'8 - 9 - 10 dicembre, sono state invitate, oltre al Camino, la Pol. Biauzzo, L'Ap Morsano di Morsano al T., e l'Us Pro Cervignano, società che rappresentano i quattro comitati locali di Latisana, Udine, Pordenone e Cervignano. Il torneo avrà il seguente programma: venerdì 8/12 alle ore 10: As Camino - Pol Biauzzo; alle 11: Ap Morsano - Pro Cervignano.

Sabato 9/12: alle ore 14.30: Pol. Biauzzo - Ap Morsano; alle 15.30: Pro Cervignano - As Camino.

Domenica 10 dicembre 1989 alle ore 14 Pol. Biauzzo -Pro Cervignano; alle 15: As Camino - Ap Morsano. A questa gara seguiranno le premiazioni.

È in arrivo l'energia pulita

Per iniziativa del Movimento giovanile della Dc di Flaibano si concluderanno a metà dicembre gli incontri con esponenti politici di spicco per far conoscere alla popolazione i problemi del territorio e le tematiche legate alle piccole comunità locali. Tra gli oratori gli onorevoli Giorgio Santuz e Daniele Bertoli, il presidente della provincia Tiziano Venier, l'assessore regionale all'artigianato e al lavoro Giancarlo Cruder. I problemi in discussione: La riforma degli enti locali: realtà di un piccolo comune; Ambiente - territorio, con riferimento al riordino fondiario; Evoluzione della Democrazia cristiana dal partito popolare a oggi: situazione e prospettive nella realtà locale; Condizione giovanile: lavoro e società; Amministrazione comunale: bilancio di un quinquennio.

Nel ciclo di riunioni di rilievo una serata illustrativa su un argomento del massimo interesse per la comunità locale: sta per arrivare il metano. I lavori sono stati affidati alla ditta Metangas. È spettato all'assessore comunale ingegner Giacomo Cescutti e al responsabile della ditta appaltatrice, perito Edoardo Venturini, illustrare i tempi, i metodi e costi dell'opera. Naturalmente, l'inizi tiva del Movimento giovanie Dc è stat colta con vivo interesse da parte dell popolazione.

Donatori d'oro

I donatori di sangue della sezione di Flaibano - Sant'Odorico hanno ottenuto lusinghieri rinoscimenti al congresso provinciale dell'Afds, svoltosi a Tarvisio.

Oltre ad alcuni diplomi di benemerenza, di quattro distintivi di bronzo e quattro d'argento, sei donatori sono stati premiati con distintivo d'oro. I riconoscimenti sono toccati a Liroi Rota, Severino Benedetti, Evasio Ferro, Lieto Tomadini, Claudio Del Degan e Valentino Picco.

Cerca il ds il "Pedale Flaibanese"

Il «Pedale Flaibanese» ha compiuto dieci anni di attività e nell'ultima stagi ne agonistica ha raccolto risultato d prestigio: 16 primi posti, 11 secondi, 5 te zi, 6 quarti. Si è affermata inoltre co due campionati regionali con Michel Picco e Sananta Bevilacqua.

La società è alla ricerca di un dirett re sportivo.

I problemi della droga

A Lestizza si è svolto un corso, articolato in cinque serate, sulla prevenzione delle tossicodipendenze, organizzato dall'amministraione comunale con la collaborazione del Centro di prevenzione e cura di Castellerio. Il corso ha avuto lo scopo di allargare quanto piú possibile la conoscenza diretta e la testimonianza attiva nei confronti del fenomeno delle tossicodipendenze nel tessuto sociale.

Le prime tre serate sono state dedicate all'esposizione di specifici problemi da parte di figure professionali che operano nel settore e sono state tenute dal dottor Bosio, responsabile del Centro di salute mentale di Codroipo, e dal dottor Bacci del settore di assistenza e della tutela sociale di rilevanza sanitaria dell'Usl 7 Udinese. Essi hanno affrontato i temi della difficoltà di comunicazione come causa di espressione del disagio esistenziale e della manifestazione di quest'ultimo nel fenomeno della tossicodipendenza.

Le tematiche sono state affrontate in maniera semplice, ma sufficientemente tecnica e approfondita in modo da fornire spunti nuovi per la riflessione su quello che è il modo di affrontare la vita e di vivere insieme agli altri.

Agli incontri, cui hanno preso parte anche alcuni operatori della zona, sono intervenuti anche il sindaco Giovanna Bassi e l'assessore all'assistenza e alla sanità Micossi.

Villacaccia dedica la piazza ai Caduti

È stata inaugurata a Villacaccia di Lestizza la piazza con un monumento in memoria dei caduti. Con l'occasione le rappresentanze combattentistiche e d'arma hano deposto ai piedi del monumento una corona d'alloro mentre la banda della brigata Mantova eseguiva l'inno del Piave e la tromba scandiva le note del silenzio. Prestava il servizio d'onore un picchetto di avieri dell'aeroporto di Rivolto; il parroco don Ugo Lozza, dopo la messa, ha impartito la benedizione.

Il sincaco Giovanna Bassi ha portato un messaggio di saluto, ricordando che una piazza e un monumento appartengono alla vita di una comunità paesana: la piazza come luogo d'incontro, un monumento come presenza di solidarietà umana e di reminiscenza storica.

Hanno anche parlato il comm. Flaibani, presidente provinciale dell'Associazione combattenti e reduci, e il gen. Moratti, rinnovando l'omaggio sempre doveroso per quanti hanno donato la vita per la patria in adempimento al dovere. Un breve cenno di saluto e un invito alla pace e alla concordia è stato espresso da mons. Nicolò Rossi, originario del luogo.

Ha concluso la serie dei discorsi l'on. Danilo Bertoli, il quale ha sottolineato il significato e la presenza di un monumento che ricorda giovani vite che non sono pi invitando a non parlare di guerra e a viver i principi della democrazia con la solidari tà e l'amicizia di tutti i popoli.

Presenti alla cerimonia i consiglieri r gionali Dominici e Compagnon, quelli pr vinciali D'Agostini e Marinig e i sindaci Rive d'Arcano Melchior e di Basilia D'Antoni.

Metano: via al lavor

Anche a Lestizza si sono inaugurati i la vori per l'estensione della rete del metan Le opere sono state affidate alla Euromet no di Udine. Alla cerimonia di inaugurazi ne è intervenuto anche il presidente del Giunta regionale Adriano Biasutti. Egli h sottolineato l'impegno della Regione p portare il metano in tutti i Comuni. Il sind co Giovanna Bassi ha recato il saluto d parte dell'amministrazione civica.

Calcio: un vivaio di speranze

Il vivaio calcistico del Mereto-Don Bosco è motivo di soddisfazione per il presidente Rino Contardo. Esso annovera centoventi ragazzi in rappresentanza di tutte le frazioni del comune. Negli ultimi anni sono stati raccolti risultati soddisfacenti: un primo posto nel campionato '87-'88 con gli esordienti; due secondi posti con gli allievi nella stessa stagione e in quella precedente, e due terzi posti con i giovanissmi e con gli allievi nella scorsa stagione nonché la vittoria di quest'ultimi nella dodicesima edizione del trofeo Bassetto.

Va ricordato che il Mereto-Don Bosco — con la prima squadra militante in terza categoria — è sorto nel 1986 dalla fusione tra l'associazione Don Bosco di Plasencis e la società sportiva comunale Mereto. I traguardi: la promozione della prima squadra con il lancio di qualche giovane del vivaio; valorizzare l'attività educativa della scuola.

I tecnici della società sono: Andrea D'Odorico (prima squadra), Luigi Miotti (under 18), Renato Fabbro (allievi), Albeno Di Bin (giovanissimi), Ridolfo Stefano (esordienti), Vincenzo Balbuscia (pulcini).

Gemellaggio dell'Afds

I donatori di sangue di Mereto di Tomba, in occasione della festa annuale del dono, hanno stretto un patto di gemellaggio con la sezione Ca' degli Oppi di Verona. È stata una manifestazione di particolare significato e che è servita ancora una volta a propagandare l'importanza del dono del sangue, con le adesioni delle autorità e di numerosi rappresentanti di altre sezioni.

Il sodalizio dell'Afds di Mereto di Tomba è sempre in bella evidenza per la sua intensa attività, grazie agli sforzi generosi ed encomiabili dei propri dirigenti e l'incoraggiamento della popolazione.

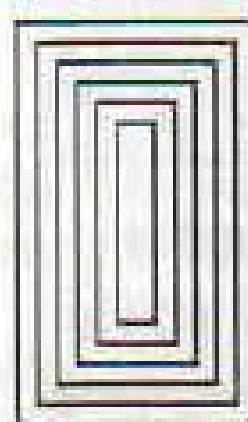
Si rinnova la scuola materna

L'ente Ipab che gestisce la scuola materna privata di Rivignano con una Assemblea generale dei genitori ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione. Con delibera successiva lo stesso consiglio ha designato le nuove cariche nelle persone del sig. Cosmi dott. Luigi, presidente; sig. Campanotto Aldo, vicepresidente e Antonio Meneguzzi, segretario.

Non solo in fatto di cariche la scuola materna di Rivignano negli ultimi anni s'è rinnovata, incominciando dai locali che hanno trovato con il completo restauro e ampliamento una confortevole dimensione moderna. Ampi spazi interni ed esterni con una moderna cucina e sala - refettorio. Una progressiva evoluzione hanno trovato i metodi d'insegnamento ricercando il massimo di libera espressione dei bambini, le insegnanti presentano degli input nelle varie branche dell'apprendimento ai bambini facendo attenzione, e nel contempo privilegiando, gli interessi specifici di ognuno; per un corretto e proficuo inserimento nelle scuole elementari.

Concerto di Natale

Con il patrocinio della presidenza del Consiglio regionale e del Comune di Rivignano, avrà luogo in Duomo, alle 20.30, a Santo Stefano, un concerto di Natale di richiamo, con l'orchestra filarmonica di Stato di Wambrzych.

L'orchestra Filarmonica dei Sudeti di Walbrzych è una delle più qualificate orchestre polacche. Fondata dal suo attuale direttore, il maestro Jozeef Wilkomirski, ogni anno effettua una ottantina di concerti in Polonia e numerose tournées nelle principali città europee. Partecipa regolarmente a uno dei più prestigiosi festivals, il «Chopins» di Varsavia. Sarà presente anche il violinista cinese Kun Hu, ventiseienne di Bichian, nella repubblica popolare, vincitore del settimo premio Lipizer, dell'omonimo concorso internazionale svoltosi lo scorso anno all'auditorium di Gorizia.

Allarme per il ponte sullo Stella

Il ponte sul fiume Stella in prossimità di Ariis aveva delle crepe e faceva vedere a chi ci passava sotto con le barche la ruggine delle gabbie di ferro che uscivano dal manufatto in cemento. L'amministrazione comunale decise di incaricare dei tecnici per decidere e quantificare il da farsi. Verificate le necessità di alleggerimento materiali inerti sopra la carreggiata del ponte e lavori di restauro del manufatto, si procedette all'affidamento ad una ditta locale per la realizzazione dei lavori. Nel corso degli stessi però il malato si presentò piú grave del previsto, e pur togliendo il peso in sovrappiú degli inerti riportati sotto lo strato d'asfalto, il ponte non ha dato segni di ritrovata elasticità, e nel contempo la sabbiatura delle gabbie esposte alle intemperie, dovuta allo sbriciolarsi dell'agglomerato cementizio ha evidenziato il logorio che il tempo ha prodotto sui tondini di ferro. A questo punto pausa di riflessione, ricerca, calcolo per i tecnici incaricati per sciogliere il nodo è sovradimensionato, è snervato, cade o starà in piedi per ancora cento anni. Nel frattempo l'amministrazione comunale ha provveduto a porre un limite di carico nel passare il ponte e il senso alternato di marcia sullo stesso. Il ponte di Ariis sul fiume Stella fu costruito dal Genio appena terminata la prima guerra mondiale, tra quelli costruiti in quel tempo è tra i migliori, ma erano altri tempi e il cemento si usava con parsimonia. Qualche anziano di Ariis afferma di averlo visto sempre cosí, con le crepe e qualche pezzo di tondino fuori dal cemento. Nella seconda grande guerra, affermano, contemporaneamente transitavano tre grandi carri armati americani sul ponte, un buon collaudo, anche se i camion con inerti che passano oggi non scherzano come peso.

Paolo Buran

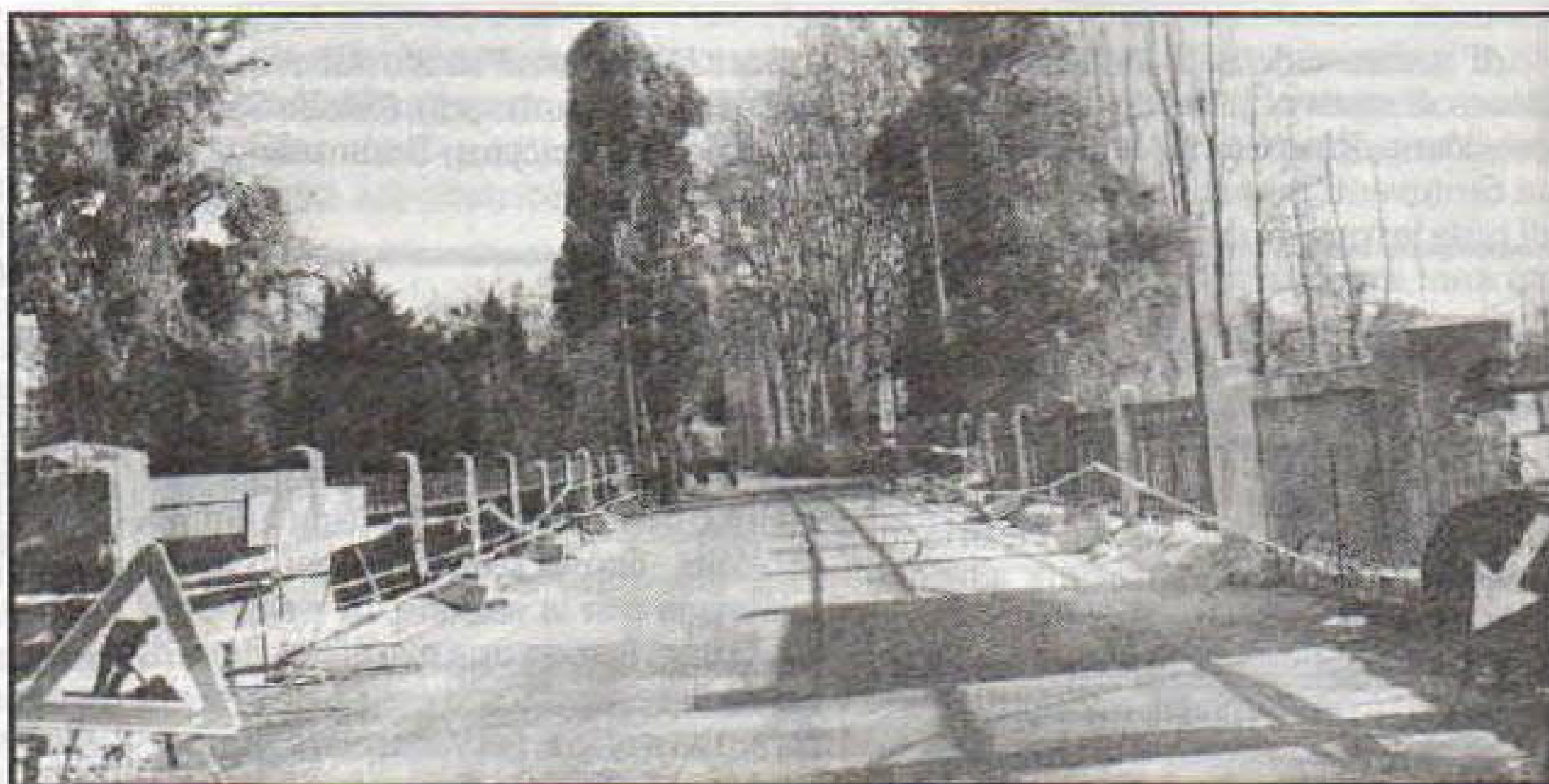



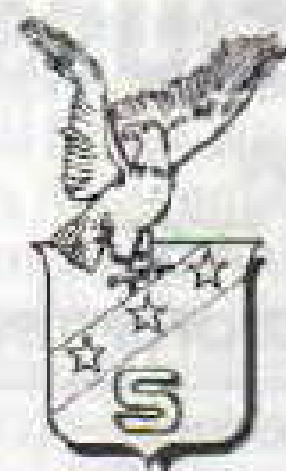
FOTO BURBA

Notizie in breve

■ **Tra il programma** natalizio rivignanese troviamo una mostra di pittura dal 16 al 26 dicembre allestita nella sede municipale con autori locali e di fama nazionale.

■ **Come seconda edizione**, sempre nello stesso periodo, visto il notevole successo dello scorso anno, è stata allestita una mostra di elaborati della scuola media consortile di Rivignano con la partecipazione delle scuole elementari di Rivignano, Teor e Pocenia sul ruolo dell'Unicef nel mondo. La mostra si può visitare nell'ex sede municipale o sede delle associazioni.

■ **Concerto dell'Epifania** previsto per il 7 gennaio 1990 ore 20.30 nel duomo di Rivignano con giovani strumentisti locali e colleghi degli stessi, che si esibiranno all'organo, al pianoforte e flauto. Una manifestazione gradita dalla popolazione locale ogni anno.

■ **Inaugurato ai primi di dicembre** il discount alimentari «Comprabene» in via Varmo. Un supermercato voluto e gestito da un gruppo di gestori locali associati nella «Nuova Distribuzione» che come fine ha quello di dare un servizio al consumatore della zona di qualità a basso costo. Una scelta intelligente considerata la realtà distributiva frammentaria rivignanese.

Un monumento pensando alla pace

Caldeggiato da decenni e voluto dalla popolazione, finalmente anche la frazione di S. Lorenzo di Sedegliano ha il suo monumento ai caduti di tutte le guerre.

La cerimonia per lo scoprimento delle due lapidi poste nel cimitero del paese si è tenuta il 4 novembre alla presenza della popolazione, delle rappresentanze di tutte le Associazioni combattentistiche dei Comuni di Sedegliano, Codroipo e Varmo e del Sindaco di Sedegliano Luigi Rinaldi.

Nella chiesetta del Cimitero si è celebrata la Santa Messa officiata dal parroco don Erminio Cossaro e accompagnata dal coro dell'A.N.A. di Codroipo. È quindi iniziata la cerimonia con lo scoprimento delle lapidi e la deposizione di una corona d'alloro portata simbolicamente da un reduce della seconda guerra mondiale (Francesco Zanon) e un giovane militare di leva (l'alpino Marco Bragagnolo). Dopo la benedizione delle lapidi, don Erminio Cossaro ha ricordato il sacrificio di quei giovani morti in guerra e ha auspicato che questo serva di monito alle nostre future generazioni affinché simili cerimonie non si debbano mai più fare, poiché le guerre sono solo apportatrici di morte, lutti e distruzione, mentre bisogna lavorare tutti insieme, nel rispetto reciproco, per un mondo di pace e di fratellanza fra tutti i popoli.

Una rappresentanza dei bambini della locale scuola elementare ha quindi recitato alcune poesie sul tema della pace e contro le brutture della guerra.

Valerio Zoratto, in rappresentanza delle Associazioni combattentistiche presenti, ha poi commemorato il valore ed il sacrificio di quei soldati morti in guerra. Ha quindi preso la parola il Sindaco Luigi Rinaldi, il quale ha elogiato la popolazione di S. Lorenzo per aver voluto e realizzato, a proprie spese, questo monumento ed ha sottolineato come adesso nel cimitero finalmente questi caduti in guerra riposino idealmente assieme ai loro parenti ed amici.

Al termine l'Assessore Comunale Mario Nata ha ringraziato il Comitato promotore per aver realizzato, coinvolgendo tutta la popolazione di S. Lorenzo, le lapidi che ricordano tutti i paesani morti in guerra.

Ricordato Clabassi

In questi giorni ricorre il quinto anniversario della scomparsa del cantante Plinio Clabassi, tutt'ora ricordato negli ambienti della lirica quale basso di particolare caratura e abilità. Per commemorarlo degnamente sono state organizzate delle iniziative sia a Gradisca, suo paese natale, sia a Sedegliano.

È stata officiata nella parrocchiale di Gradisca, dal professor don Ludovico Ferino, una messa in suffragio con l'intervento della soprano Simona Valli, accompagnata all'organo dal maestro Paroni.

A Sedegliano si è tenuto un concerto lirico di particolare rilievo, con la partecipazione del soprano Nina Almark, del tenore Renato Montgomery e del basso Roberto Termine, accompagnati al pianoforte dal maestro Davide Cucchetti, tutti provenienti da Milano. Tali manifestazioni sono rese possibili grazie alla fattiva collaborazione della famiglia del cantante e dei numerosi amici ed estimatori che Plinio Clabassi ancora annovera, nonché per l'appoggio concreto che ha inteso fornire l'amministrazione comunale di Sedegliano al fine di poter valorizzare adeguatamente, con queste e altre iniziative che saranno intraprese in un prossimo futuro, un figlio della propria terra che ha onorato la sua gente.

È la festa della gente a Gradisca

Con una festosa e sentita partecipazione Gradisca di Sedegliano ha ricordato la Maternità di Maria: «da sagre de la Madone di Ottobre».

Il programma ha proposto manifestazioni religiose che hanno trovato adeguata sede nella splendida chiesa di Santo Stefano nella Cortina. Si sono svolti il triduo e la Messa solenne celebrata dal padre francescano titolare del Convento di Madonna di Rosa, accompagnata con bravura dalla «corale il Castelliere» di Sedegliano, diretta dal professor Glauco Venier. Altro momento emozionante di questa intensa giornata è stata la grande processione per il paese come omaggio alla Statua della Madonna.

Non è mancato l'aspetto ricreativo, sempre simpatico e chiassoso: una imponente gara ciclistica per dilettanti juniores, organizzata dalla Ciclistica Libertas Gradisca di Asco Venier; un esaltante concerto in piazza eseguito dalla banda di Pavia di Udine e uno spettacolare e riuscito assalto alla cuccagna, condotto a ondate successive e con tanta bravura dai giovani gradischesi secondo l'antica tradizione dei padri, in una piazza stracolma di gente divertita.

Alpini di nuovo all'oper

Dopo avere ottimamente restaurato chiesetta campestre della Madonna del R sario ed aver costruito una tettoia di ser zio nel cortile della Scuola Materna parr chiale, il Gruppo Alpini «Lauro Rinald quasi un regalo alla comunità di Sedegl no per il prossimo Natale, ha iniziato i la ri di rifacimento della copertura e la sos tuzione delle gronde della ormai ven treenne canonica.

Questo lavoro, a dire il vero, era da te po programmato. Ma solo ora, dopo gli u solleciti del nuovo Consiglio guidato Capo Gruppo Ermes Vatri, si sono create condizioni per l'avvio. È certamente anc questo un esempio concreto di volontaria che testimonia con i fatti la sua presenza lavori richiederanno circa un centinaio giornate lavorative, distribuite in 5 o 6 se mane. In un prossimo futuro il Gruppo ceverà in consegna dal Comune un'area riordino, di recente alberazione, con l'i pegno della custodia e della manutenzio

Il ringraziamento della comunità

Nel piazzale della «cortina» di Gradisca di Sedegliano, dove un tempo si schieravano gli armigeri per le battaglie medioevali, ora ogni anno i coltivatori diretti schierano i trattori per la benedizione; su quello che adesso è diventato il piazzale della chiesa parrocchiale. Ogni anno i nostri coltivatori indicono una riunione che è ringraziamento a Dio dell'annata e un ritrovarsi per rinsaldare l'affetto che lega tutti gli uomini della terra e che si estende anche a tutte le categorie, perché tutti concorrano al miglioramento sociale. All'offerta dei doni della terra del lavoro umano, durante la Santa Messa, il parroco ha tra l'altro sottolineato che dobbiamo impedire l'alterazione e l'inquinamento dei beni che Dio ci ha elargito. L'animazione liturgica è stata ben curata dal coretto dei ragazzi e della cantoria Santo Stefano di Gradisca.

Alla suggestiva cerimonia erano presenti: il presidente della Provincia di Udine Tiziano Venier, l'assessore comunale Plinio Donati, il presidente della coldiretti di Gradisca Arrigo Venier, le autorità locali, i rappresentanti delle categorie produttive e sociali e tanta tanta gente.

Stato civile

Settembre 1989 - Sono nati: Mezzavilla Giulia di Gradisca; Amato Elena di Coderno.

Sono morti: Covazzi Armando (88 anni) di Turrida; Mazzeri Egidio (73 anni) di Gradisca; Margherita Giuseppe (80 anni) di Sedegliano; Modotti Maria (69 anni) di Coderno.

Ottobre 1989 - Sono nati: Cemulini Francesca di Sedegliano.

Sono morti: Torossi Giovanni Battista (84 anni) di Sedegliano; Cignolini Maria - Luigia (81 anni) di S. Lorenzo; Prataviera Giovanni (85 anni) di Sedegliano; Mauro Amabile (80 anni) di Gradisca; Filippuzzi Dusolina (78 anni) di Sedegliano.

Notizie in breve

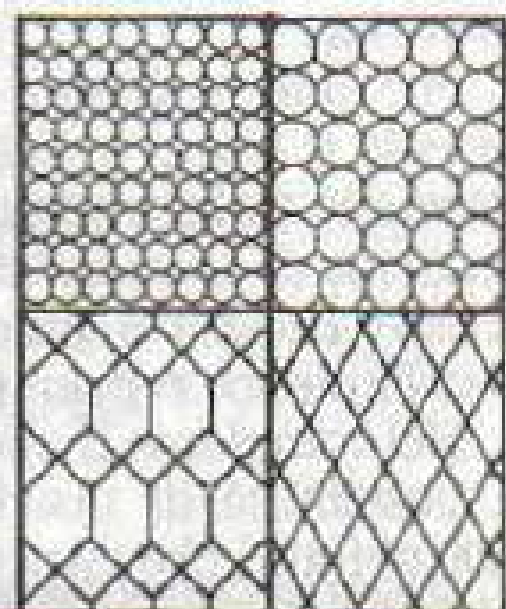
■ **Nella Parrocchia di Turrida** è ancora viva la tradizione della benedizione dell'acqua e dei frutti (benedizion da lis pomis) la vigilia dell'Epifania. È ancora vivo in tutti il ricordo di piatti pieni di kaki, di melograni e di uva fragola appassita (si dovevano fare sacrifici di gola per mantenerla e conservarla fino a gennaio) portati in chiesa per la benedizione.

Ora, quei frutti dei nostri orti sono stati sostituiti da arance, mele, banane, etc. conservate in ben altra maniera.

■ **Anche quest'anno la Pro Loco Turrida** manterrà fede a due consolidate tradizioni avviate ormai da alcuni anni. La prima è quella della distribuzione dei pacchi di Natale ai bambini. Babbo Natale, infatti, arriverà domenica 24 dicembre '89 all'imbrunire.

La seconda tradizione è quella dell'allestimento del «Pancavin» la sera del 6 gennaio '90 festa dell'Epifania. Il fuoco sarà acceso alle ore 20 e per tutti ci sarà il caratteristico pane e vin brülé.

■ **Una nota di vitalità paesana** è stata riportata da alcuni anni a Turrida dalla riapertura della latteria. Questo locale dopo anni di chiusura è stato riaperto privatamente dal casaro Giobatta Carlini di Bertiolo e produce tutti i prodotti caseari che attualmente il mercato richiede lavorando circa 15 q. al giorno di latte.

■ **La Cooperativa di Consumo** di Gradisca di Sedegliano ha settant'anni. Fondata nel 1919 dall'allora parroco don Andrea Barnaba e dai capifamiglia di Gradisca, quando la crisi economica, seguita alla prima guerra mondiale, attanagliava i nostri paesi. È un'istituzione che fra alterne vicende è sempre stata al centro della vita socio - economica e politica della comunità gradischese ed è quindi parte della sua storia.

Prg sul modello agricolo

È stato approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore Carbone, il piano regolatore generale del comune di Talmassons. È caratterizzato da una realtà produttiva in cui prevale il modello agricolo non disgiunto dalla tutela di particolari aspetti naturalistici, presenti in piú parti del territorio, come pure la conferma e il consolidamento di preesistenze urbanistiche ed edilizie, tuttora legate a insediamenti tipicamente agricoli.

Da ciò, in considerazione che le possibilità di incidere e modificare sostanzialmente lo stato di fatto sono molto ridotte, il piano si propone come primo e fondamentale obiettivo quello di favorire una coerente opera di consolidamento e adeguamento del tessuto sociale esistente, riconsiderando la nuova situazione urbanistica alla luce del radicale ridimensionamento della capacità di insediamento teorico operato con questo nuovo strumento non disgiunto dalla ottimizzazione della risorsa rappresentata dai servizi. In questo caso il progetto del nuovo piano regolatore generale opera la classica suddivisione del territorio comunale in zone omogenee, cosí come proposta del piano urbanistico regionale, riclassificando le aree edificate in ragione delle caratteristiche dello stato di fatto e commisurando poi le possibilità di edificazione e di trasformazione alle caratteristiche degli intorni urbani. Nei confronti del settore produttivo, il piano conferma la scelta del regolamento edilizio e del piano di fabbricazione di concentrare le nuove attività sull'area ubicata a ridosso della Napoleonica in località Flumignano, mentre individua le attività esistenti sparse sul territorio, operando la destinazione tra le artigiano-industriali e le commerciali.

Riguardo la dislocazzione e il dimensionamento dei servizi e delle attrezzature il piano propone: la conferma e l'ampliamento di quelli esistenti con possibilità di collegamento funzionale fra gli stessi; la dotazione per ogni frazione dei servizi fondamentali; la individuazione organica e capillare di aree, anche minime per parcheggi e verde elementare a servizio della residenza nelle zone di centro storico attualmente sprovviste.

Per quanto attiene invece al territorio agricolo il piano regolatore opera un adeguamento della zonizzazzione e delle relative norme di attuazione, anche in modo restrittivo rispetto a quanto previsto dal piano urbanistico regionale.

Nel complesso il piano è caratterizzato da possibilità di insediamento per circa 8.300 abitanti che rispetta la soglia teorica del raddoppio della popolazione prevista del piano urbanistico regionale.

Biblioteca: lettori in aumento

Curata da tre anni da un'impiegata, la biblioteca civica di Talmassons ha sviluppato la sua attività. Attualmente è fornita di 3.215 testi che spaziano dalla narrativa italana e straniera ai gialli, alla saggistica, all'attualità, alla poesia, fino al settore per bambini non ancora in età scolare. Si sta attualmente imponendo all'interesse del pubblico anche la sezione friulana, mentre tra i fumetti i piú letti sono Asterix e i personaggi di Walt Disney. Aperta dal lunedí al venerdí, dalle 16 alle 18 (il venerdí fino alle 18.30), la biblioteca concede in prestito per un mese i libri e per una settimana le riviste (che toccano argomenti di carattere scientifico, turistico, sportivo, socio - pedagogico, artistico); offre inoltre la possibilità di sfogliare i quotidiani nazionali e locali.

Grazie alla collaborazione instaura[ta] con le scuole, attraverso visite guidate, s[i è] ottenuto un incremento delle presenze d[al] dal 1987, con 700 persone e 1.000 prestiti, s[i so]no passate nel 1988 a 2.000 persone per [un] totale di circa 1.700 prestiti, con punte vis[te] se nel periodo estivo. Nel 1989 i risultati [a] fine anno saranno ancora piú lusinghier[i].

Sempre in funzione di un'ulteriore c[re]scita del punto di riferimento delle attiv[ità] culturali di Talmassons si avvia ormai a [di]venire un appuntamento tradizionale [nel] periodo natalizio l'organizzazione annu[a] della «mostra - mercato del libro», utile m[o]mento di confronto con le esigenze, i con[si]gli e le proposte dei lettori.

A Flambro «il brôt di dindi par San Filis[»]

A Flambro si è svolta con rinnovato interesse la fiera di San Felice, risalente al lontano 1400, abbandonata e poi recuperata negli ultimi anni con tutto il suo fascino. La ricorrenza fu famosa quando gli agricoltori e gli artigiani si incontravano per barattare i loro prodotti; non solo, fu anche occasione per far sbocciare l'amore e le nozze tra i giovani del luogo.

La fiera, che si è svolta nell'arco di due settimane, è stata caratterizzata da nu[me]rose iniziative. Tra l'altro ha avuto luo[go] una gimcana trattoristica indetta dal C[lub] 3P di Talmassons. Era presente anche [Da]rio Zampa che ha condotto giochi popola[ri]. Naturalmente non sono mancati i chios[chi] con le tradizionali specialità friulane, [tra] cui il *«brôt di dindi»*.

Bicicletta, che passione!

La passione della bicicletta ha conquistato un giovanissimo di Flambro, Mauro Versolatto, che pratica lo sport nella categoria giovanissimi della Fci. Mauro indossa i colori del gruppo ciclistico Morsano e ha partecipato a numerose gare in region[e e] nel Veneto, ottenendo promettenti piaz[za]menti. La sua aspirazione è ora quella [di] militare nelle categorie superiori e di i[ni]ziare l'attività agonistica.

Ricordato il 4 novembre

Domenica 12 novembre, a Varmo si sono svolte le celebrazioni ufficiali del IV Novembre.

Come da programma, prima delle cerimonie, alle ore 9 in Municipio, ha avuto luogo un importante incontro con il nuovo Prefetto di Udine, dott. Roberto Sorge, presenti il Sindaco Graziano Vatri, la Giunta al completo, le rappresentanze politiche locali: Alessandro Mauro (Dc), Rosano Clozza (Psdi), Silvano Asquini e Angelo Spagnol (Pci), oltre a quelle categoriali (Marc'Antonio Scaini, per la Coltivatori Diretti), il prof. Anedi Bertossi, Preside della Scuola Media Statale, Luigi De Clara per la Direzione Didattica di Varmo, il Cap. Paradiso del Gruppo Carabinieri, il Mar. Vittorio Antonello e il Brig. Marinello dei Carabinieri di Rivignano, il Mar. Pasquale Iannicelli e Di Piero, della Guardia di Finanza di Codroipo, Pierino Donada Sindaco di Codroipo (sede mandamentale).

Nel corso dell'incontro, il Sindaco Vatri, ringraziando il Prefetto per l'attenzione riservata a Varmo per questa sua visita (la prima che l'alto funzionario intende compiere via via in tutte le altre realtà comunali della provincia udinese), ha dato un'esauriente, concreta illustrazione della comunità locale, con le sue caratteristiche sociali, economiche, non nascondendo le problematiche, le preoccupazioni degli amministratori in questo particolare momento. Vatri ha poi illustrato il programma attuato dall'Amministrazione Comunale, gli intendimenti propositivi, quanto attuato a favore della comunità locale, per un atteso miglioramento della vita (insediamenti produttivi, il fatidico piano regolatore, le molteplici iniziative culturali); tanti problemi trascinati da troppi anni e che, a causa della loro mancanza, a Varmo, piú che in altri Comuni limitrofi, hanno determinato lo spopolamento, con le inevitabili conseguenze.

È seguita una vasta ed articolata illustraione anche da parte dei vari rappresentanti convenuti.

Il Prefetto Sorge ha quindi illustrato il suo compito operativo che intende svolgere nel nuovo ufficio di Udine, per un rinnovato, costruttivo rapporto fra Stato, Istituzioni e Cittadino; rapporto che va sicuramente rinsaldato.

Ecco perché, quest'incontro di Varmo, sarà il primo di una lunga serie, che compirà per conoscere da vicino le singole realtà, perché — ritiene Sorge — un Prefetto non può rimanere chiuso nel suo Palazzo, ma deve conoscere, operare con la realtà che lo circonda, a garanzia dei valori democratici ed istituzionali, qual è appunto il rappresentante e garante.

In tal senso, il dott. Sorge ha usato parole di plauso per l'impegno amministrativo fin qui profuso dal Sindaco Vatri e dalla sua Amministrazione Comunale, esprimendo solidarietà ed incoraggiamento, assicurando inoltre il suo personale incondizionato aiuto e disponibilità.

Il Prefetto, accogliendo le varie osservazioni emerse dai presenti, ha convenuto nel rilevare le caratteristiche intrinseche della burocrazia italiana (farraginosa, in certi casi demotivante rispetto alle reali aspettative degli amministratori, della gente), ma, nel reciproco rispetto, auspica la comprensione e l'impegno degli organi locali, per un miglioramento della società, non senza la necessaria onestà e coraggio (e fantasia) da parte degli amministratori, per andare incontro alle problematiche della gente.

Per gli aspetti pratici d'interesse locale, Sorge rinnova la propria disponibilità assoluta, per un rapporto sempre piú stretto con Varmo.

Al termine dell'incontro, il Prefetto Sorge ha accettato dalle mani del Sindaco una targa-ricordo del Comune, in segno di «fiducia», come ha espressamente affermato.

Quindi, alla sopraggiunta presenza del Col. Roberto Bardini e del Ten. Col. Spagnut, il Sindaco ha consegnato il sigillo comunale al Generale Giandaniele Forgiarini, nuovo Comandante della Brigata Alpina Julia, che è pure cittadino varmese, con i sensi della piú sincera stima, a nome dell'intera comunità locale.

Dopo l'adunata in piazza, è quindi seguita una solenne liturgia nell'antica Pieve Foranea, celebrata da don Arnaldo Tomadini, con l'apprezzata partecipazione della Corale «G. Bini», diretta dal m° Fabrizio Fabris.

Al termine, il maestoso corteo, preceduto dalla Fanfara della Brigata Alpina Julia, dal gonfalone comunale, dalle varie bandiere delle rappresentanze d'arma, tutte le autorità citate, tantissima partecipazione di pubblico, ha raggiunto il Portale - Monumento ai Caduti, nel Cimitero di Varmo, dov'era schierato un picchetto militare armato a rendere gli onori.

Dopo la deposizione della corona d'alloro (e di un omaggio floreale all'adiacente Sepolcreto dei soldati austro - ungarici, da parte di una studentessa delle medie), è seguita l'allocuzione ufficiale del Sindaco Graziano Vatri che ha ricordato il sacrificio dei tanti Caduti ed evidenziato il ruolo delle Forze Armate, insostituibile presidio per le nostre istituzioni democratiche.

Infine, Vatri ha rilevato l'avvenimento, con tante significative presenze, quale stimolo, momento di riflessione per una rilettura di certi valori, soprattutto per le nuove future generazioni.

Accanto alla nutrita partecipazione degli ex Combattenti e Reduci, guidata dal Presidente sezionale Mirco Gover, alla rappresentanza degli Alpini di Gradiscutta, significativa è stata la presenza delle scolaresche e di tanta gioventú.

Tra i presenti, il Generale Giovanni Piacentini, il Col. Morgante, il Comm. Renzo Flaibani (Presidente della Federazione Friulana Combattenti e Reduci), amministratori dei Comuni limitrofi, rappresentanze d'arma e di sodalizi.

Particolarmente apprezzata da tutti, com'era in previsione, la Fanfara della Julia.

Vecchie foto e canti a Gradiscutta

Nell'ambito dei festeggiamenti di Gradiscutta, il Circolo Culturale La Roggia ha organizzato due iniziative che hanno ottenuto consensi da parte dell'intero paese.

Va ricordata la Mostra storico - fotografica, allestita presso l'edificio scolastico, con oltre un centinaio di foto d'epoca, messe a disposizione dalle locali famiglie.

Suddivisa per sezioni tematiche, con supporti didattici, l'esposizione si è rivelata subito interessante per il messaggio intrinseco, attestante uno spaccato storico, di costume e di vita della comunità, dalle radicate connotazioni caratteriali.

Sempre in occasione del Perdòn, grazie anche all'interessamento di don Asco Basso, nella parrocchiale di S. Giorgio si è poi tenuto un Concerto del Coro «Rosis di mont» di Luincis (Ovaro), con un nutrito repertorio, che ha riscosso vivi apprezzamenti dal numeroso pubblico intervenuto. Tra i presenti, c'era anche il Sindaco di Varmo Graziano Vatri.

Al termine della serata, il Presidente del Circolo frazionale, Gianfranco Vatri, ha consegnato una targa - ricordo al responsabile del gruppo corale carnico, con i sensi di plauso di tutti i presenti.

Due appuntamenti

La biblioteca civica di Varmo, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, ha organizzato due attesi incontri con la poesia, che si terranno nel Municipio di Varmo (Sala Consiliare), nelle seguenti date: sabato 16 dicembre, ore 20.30, presentazione del libro di poesie: «Tempo di maggio», del Comm. Ettore Scaini (che è il Presidente del «Fogolar furlàn» di Latina ed è nativo di Gradiscutta); venerdì 29 dicembre ore 20.30, presentazione del libro di poesie «L'eco delle gonne» di Oscar Vernier (giovane autore, residente in Romans di Varmo); quest'incontro sarà curato dal prof. Amedeo Giacomini. Per l'occasione, farà da supporto un'esposizione di opere pittoriche di Maurizio Molinari di Romans.

Un Benedetti Michelangeli sovietico

Il giorno in cui Gorbaciov atterrava all'aeroporto di Fiumicino, il pianista moscovita Michajl Volčok — felice coincidenza — approdava al Comunale di Codroipo per un concerto del ciclo monografico dedicato alla musica russa. È un artista ben noto per essersi affermato in concorsi internazionali come il «Bach» di Lipsia, ove ha conseguito il primo premio, e per aver intrapreso una prestigiosa carriera concertistica in patria e all'estero.

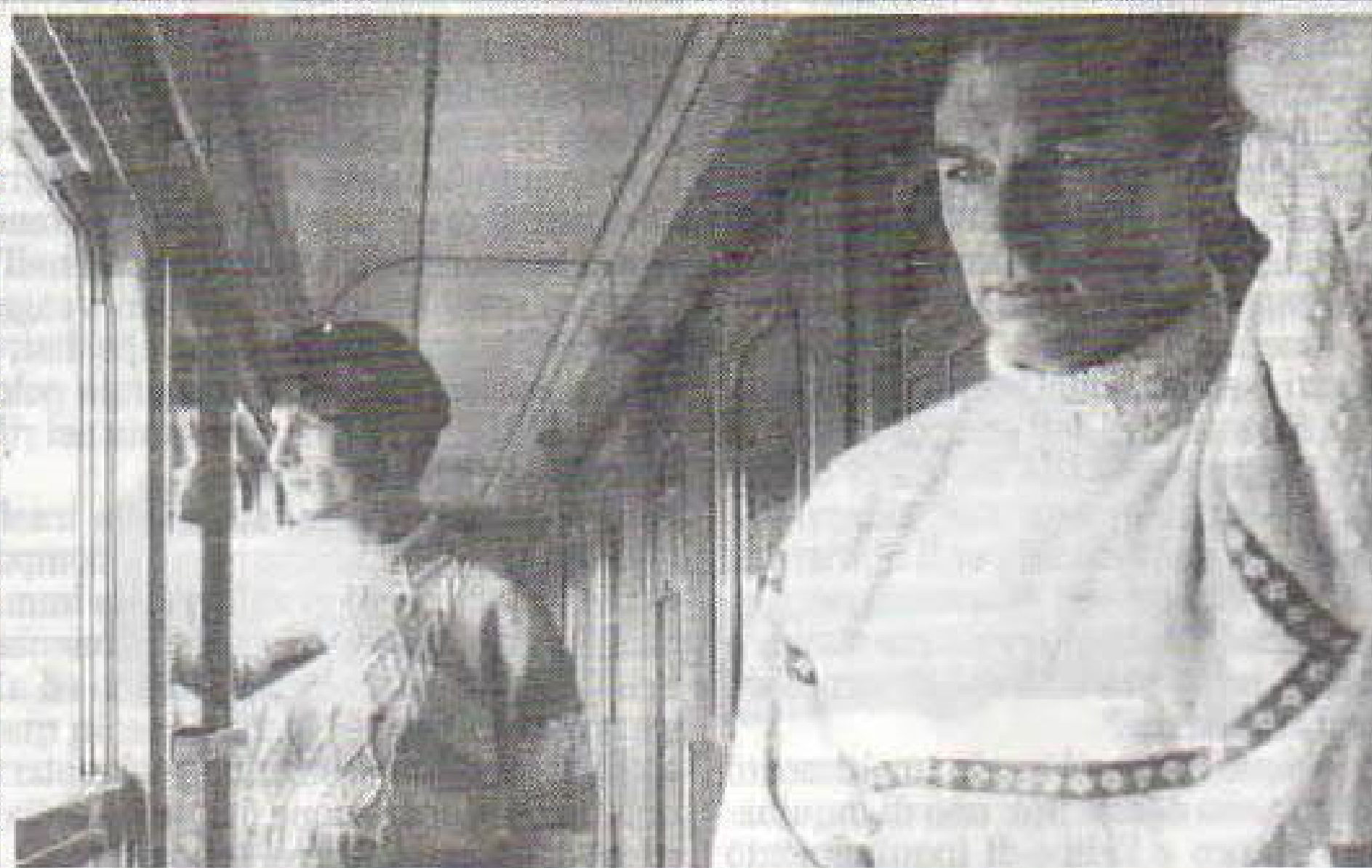
Il pubblico, non numeroso, ha potuto ascoltare pagine di Rachmaninov (cinque preludi) e di Skriabin (studio op. 8 n. 11; fogli d'album e preludio dall'op. 45; 24 preludi op. 11), tutti brani di rara esecuzione, accomunati da un livello virtuosistico assai impegnativo, tanto che alcuni di essi rappresentano nella letteratura pianistica uno scoglio per molti concertisti. Eppure questa peculiarità Michajl Volčok non l'ha «fatta pesare», in quanto ha esibito sicuro dominio delle tecniche più acrobatiche e incandescenti, una «compostezza senza affanno», che lo annoverano fra gli esecutori «classici», equilibrati, capaci di controllare le esasperazioni chiaroscurali, alla maniera, si direbbe, di un Arturo Benedetti Michelangeli più che, per esempio, di A. Rubinstein, trascinante ma non di rado enfatico.

In particolare i preludi di Rachmaninov sono stati resi con straordinaria sottigliezza, consapevolezza costruttiva e coloristica. Rachmaninov, pianista formidabile e compositore eclettico, è considerato un tardoromantico per la ricerca espressiva intima e personale, ma è noto anche per il virtuosismo che gli valse una trionfale carriera concertistica; quel virtuosismo, appunto, che l'altra sera è stato ribadito con assoluta padronanza della tastiera. I 24 preludi di Skriabin hanno poi suggellato degnamente il programma: attraverso questi concisi brani l'artista ha proposto un'ampia tavolozza espressiva, ora elegiaca, ora sensuale, ora drammatica, fra secche dissonanze o tormentati arabeschi. Skriabin deriva da Liszt e sopratutto da Chopin tecniche, timbri e concezioni formali, ma poi percorre strade autonome, fatte di febbrili allucinazioni e aneliti mistici più consoni all'animo russo, anche se alla scuola nazionale russa propriamente detta non appartiene se non anagraficamente: fra l'altro, i suoi frequenti esiti atonali prefigurano, per certi aspetti, la dodecafonia.

Tre bis conclusivi: un intermezzo di Brahms, un «pezzo» di Ciaikovski e un corale di Bach - Busoni.

Non ero presente al precedente concerto inaugurale del ciclo, ma è doveroso accennare a quanto riferitomi da alcuni estimatori, che hanno giudicato entusiasticamente la performance del duo Vitas - De Nadai: nella ricca scelta di brani, alcuni dei quali rappresentavano un'autentica rarità, i due interpreti hanno colto le più sottili sfumature liriche, gioiose o patetiche. La soprano Miomira Vitas si è rivelata particolarmente versatile nei passaggi «dolorosi» e nei «madrigalismi»; mentre il pianista Eddi De Nadai ne ha ben assecondato la duttilità vocale, esaltando l'espressività dei testi e la «pittura degli affetti».

L'Amministrazione Comunale e l'associazione musicale e culturale Città di Codroipo, nell'organizzare questo secondo ciclo cameristico erano certamente fiduciose di raccogliere più numerosi consensi, dopo il cilo beethoveniano dell'88. È mancata la partecipazione, fra l'altro, dei militari di leva, cui i concerti erano pure rivolti per iniziativa regionale: è sperabile che la collaborazione accordata in fase preliminare dai comandi Battaglione Alpini Vicenza, Lancieri di Novara a Aerobase di Rivolto dia in seguito più positivi riscontri in termini di presenze. Va comunque detto che la Sezione Organizzativa (presidente dott. Italico Comisso, componenti Alessandra Bearzatti, Massimiliana Menossi e Giuliana Morati), pur avendo ideato e attuato il ciclo con la legittima aspettativa di una più adeguata partecipazione, non deve soffermarsi troppo a recriminare la scarsa affluenza, in quanto il parametro statistico dell'utenza non è per manifestazioni di questo livello.

Silvio Montaguti

Il gran rifiuto

Il Parco è tranquillo (sul numero di gennaio 1990 uscirà l'ultimo resoconto della serie «A spasso per il Parco»). L'articolo sui pesticidi ha destato grande interesse, a testimonianza della elevata sensibilità delle persone nei confronti di problemi di carattere ecologico. Uno di questi, di primaria importanza, riguarda lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (R.S.U.) e sarà l'argomento trattato questo mese.

L'immondizia (scoasse, scovaces, scovazze nei dialetti pordenonse, friulano e giuliano) è quanto di piú eterogeneo si possa immaginare. È costituita dai rifiuti, cioè dalla frazione di beni di consumo che l'uomo scarta, rifiuta per spreco o perché non facilmente utilizzabile.

Tale frazione è andata continuamente aumentando con l'abituarsi dell'uomo, per pigrizia e soprattutto a causa dei martellanti «consigli per gli acquisti», a sostituire anziché riutilizzare. Ciò avviene continuamente sotto i nostri occhi sia nei confronti di oggetti che nei confronti del cibo.

Esiste oggi un terziario che sfrutta questi sprechi in maniera diretta. Ci sono gruppi di persone che sgombrano, a pagamento, gli edifici da oggetti da noi considerati inutili; altre persone stazionano permanentemente in prossimità delle discariche e prelevano direttamente dai mezzi di trasporto gli oggetti commerciabili e destinati alla fossa; enorme è poi il giro di affari delle ditte che hanno l'appalto per il trasporto delle immondizie; non ultima è l'importanza economica della discarica per cui il possessore di una buca, precedentemente sfruttata per altri scopi, può letteralmente arricchire facendosi pagare 2-3 mila lire a tonnellata per il piazzamento di rifiuti.

Questi esempi caotici servono semplicemente a dare un'idea dell'enormità del problema, tenuto conto che ciascuno di noi produce quotidianamente 800-1000 grammi di rifiuti che, moltiplicati per il numero di abitanti del Friuli... ecc.

L'immondizia dunque va aumentando e provoca sempre piú allarme di carattere ambientale. Perché?

I problemi connessi con lo smaltimento dei rifiuti sono di due tipi: uno di inquinamento chimico e l'altro di inquinamento biologico.

Il primo deriva dalla degradazione dei R.S.U. con l'immissione nell'ambiente di sostanze tossiche come i metalli pesanti (cadmio, piombo, mercurio, arsenico, cromo ecc.) o molecole organiche derivanti, ad esempio, da medicinali *scaduti e non scaduti* gettati nel bidone della spazzatura; il secondo riguarda batteri, funghi, virus e microorganismi vari che accompagnano la decomposizione di scarti di cibo e altro materiale organico.

Per le ragioni suddette è quindi indispensabile trovare il sistema di disinnescare la bomba ecologica che ci sta accanto, rendendoci conto allo stesso tempo che, comunque si tenti di risolvere il problema, i costi saranno elevati e dovranno essere pagati da tutti.

I metodi di smaltimento generalmente praticati sono tre: discarica, incenerimento e compostaggio.

La discarica a cielo aperto è un sistema vantaggioso per la semplicità e il relativamente basso costo di smaltimento. I problemi connessi riguardano l'inquinamento delle falde, se il terreno non è impermeabile o impermeabilizzato; l'inquinamento dell'atmosfera con odori sgradevoli o gas nocivi derivanti dalla fermentazione dei materiali organici; pericoli di infezioni microbiche per contatto diretto e per la presenza di ratti, cani, gatti, uccelli che possono diffondere gli agenti patogeni. È evidente che la scelta di un sito per la discarica deve essere oculatissima e deve tener conto di molti fattori dei quali quello economico non è il piú importante.

L'incenerimento è un ottimo metodo poiché l'alta temperatura dei forni (superiore ai 1400° C per evitare la formazione di diossina) provoca la completa distruzione del materiale organico, microorganismi compresi; consente una sensibilissima riduzione del volume dei rifiuti; consente il recupero dei materiali metallici dopo l'incenerimento; quello che resta può tranquillamente finire in discarica. Tuttavia è un processo molto costoso perché l'immondizia non brucia rapidamente in modo spontaneo e quindi si deve consumare una grande quantità di combustibile per mantenere alta la temperatura; i fumi immessi nell'atmosfera sono inquinanti se non vengono depurati; infine è un processo che distrugge una enorme quantità di energia poiché della sostanza organica contenuta nei rifiuti non resta traccia.

Il compostaggio consiste nella trasformazione in concime organico (= compost) della frazione decomponibile delle immondizie. A tale scopo esistono attualmente in Friuli 3 impianti di compostaggio ed altri tre sono in fase di realizzazione: in questi impianti avviene la selezione dei materiali organici, la separazione del vetro, della plstica, dei metalli ferrosi e non ferrosi. La frazione oganica, generalmente costituita da residui di prodotti commestibili, viene sminuzzata e posta in grandi cumili a contatto con aria insufflata fino alla completa trasformazione in compost. Tale compost, praticamente privo di germi patogeni data l'alta temperatura (oltre 70° C) raggiunta all'interno dei cumuli, può venire utilizzato in agricoltura. Le materie plastiche e la carta possono costituire un combustibile per forni industriali; i metalli recuperati sono una buona fonte di reddito e contribuiscono ad abbassare le spese di gestione. Risolto il problema? Nemmeno per sogno.

Pur essendo il compostaggio un ottimo sistema di smaltimento dei rifiuti e di rec pero energetico, ha lo svantaggio di richi dere impianti assai costosi; il compost p seguendo la legge attuale, può essere distr buito fino ad un massimo di 100 q./ha per anni, quantità assolutamente insufficien ad elevare in maniera significativa il cont nuto di sostanza organica del terren Quand'anche, in base al recente disegno legge, si possa in futuro distribuire u quantità di compost piú che raddoppiat esisterà un serio problema di costi di tr sporto e spargimento che renderà debole domanda con difficoltà di piazzamento d prodotto. Bisognerà in tal caso pensare un indennizzo dell'agricoltore i cui cam fungeranno, in definitiva, da discarica. attesa di tempi migliori conviene che ci d mo una mossa adottando, ognuno per propria parte, alcune misure elementa fin da ora praticabili.

Noi cittadini:

1. Evitiamo assolutamente gli sprec riutilizzzando il piú possibile gli oggetti spolpando fino in fondo le nostre braciol E, per favore, non buttiamo il pane nel spazzatura; regaliamolo magari a con scenti che possiedono galline, maiali, a madilli ecc.

2. Dopo aver sfruttato al massimo i n stri beni, buttiamone i resti solo nei po consentiti e non, per pigrizia e disinform zione, furtivamente sul ciglio della strad nel primo corso d'acqua.

3. Dove esistono punti di raccolta diff renziata (per bottiglie, lattine, pile, car ecc.), facciamo qualche metro in piú: è co buona e giusta.

4. Quando andiamo «a spasso per il pa co» o in qualunque altro posto, riportiam a casa la nostra immondizia: è cosa buon giusta.

5. Rimaniamo qualche volta senza stecche o senza mortadella: il frigo intas consuma di piú e i cibi vecchi finiscono bidone. Vergogna! Senza contare che un di astinenza è un toccasana per il fegato arterie.

Voi amministratori comunali:

1. Procurateci piú contenitori per la r colta differenziata: il futuro della sal guardia ambientale e del risparmio ener tico passa obbligatoriamente per que via.

2. Reperite e, soprattutto, *indicateci chiarezza* luoghi e orari delle discari per oggetti ingombranti (materassi, ca re da letto, lavatrici, ruderi, sofà ecc.).

3. Promuovete corsi e dibattiti sull'ar mento con la partecipazione di esperti il solo fine pratico del corretto compor mento del cittadino e non della propagan politica.

Cosí, tutti insieme appassionatame avremo la prospettiva di un futuro mig re ed eviteremo che il buon Dante, as vendo Celestino V, indichi minaccioso l' mo moderno come «... colui che fece gran rifiuto».

Dr. Lionello Baru

Pesticidi: quanti danni!

Nino Andruccioli ha ripreso il problema dei pesticidi, commentando un articolo pubblicato da «Il Ponte» a firma del dottor Lionello Baruzzini. Egli sostiene che i danni provocati dai concimi chimici non si limitano soltanto all'agricoltura e conseguentemente alla salute, ma si estendono anche alla natura per il contagio che recano alle acque risorgive. Secondo Andruccioli la civiltà di un popolo si misura nel modo di tutelare l'ambiente.

Mi ha interessato ne «Il Ponte» di ottobre l'articolo «Pesticidi pari avanti mezza» del dottor Lionello Baruzzini. Mi è sembrato un articolo chiaro, non di parte, scritto da una persona che evidentemente conosce l'argomento e che ha anche il merito di proporre soluzioni.

Spero che l'abbiano letto, capito, in molti perché è molto importante nel momento attuale che tutti conoscano queste problematiche, così importanti per la vita della natura e per la salute di tutti noi. Spero anche che chi di dovere si senta impegnato d'ora in poi a seguire le regole che l'autore dà per l'uso corretto dei pesticidi in agricoltura: sarebbe già un grosso sollievo il sapere che le quantità usate dai coltivatori si sono ridotte nelle percentuali indicate nell'articolo in oggetto, sempre naturalmente in attesa dei metodi alternativi che l'autore stesso auspica.

A questo scritto del dottor Baruzzini credo possa essere utile aggiungere soltanto due considerazioni, frutto di esperienza diretta. La prima è che personalmente da anni consumo quasi esclusivamente e verdure biologiche e biodinamiche e che trovo pienamente giustificato il piccolo aumento di prezzo rispetto ai prodotti tradizionali; il gusto, infatti, di questi prodotti è nettamente migliore e non mi pare che l'aspetto ne soffra poi molto; quindi probabilmente le vie alternative sono almeno in parte già pronte per chi ha voglia di percorrerle.

La seconda considerazione riguarda il fatto che i danni diretti alla salute umana non sono i soli che i pesticidi usati in agricoltura arrecano: esistono anche quelli causati alla natura, che sono altrettanto gravi e importanti e di cui non si può non tenere conto.

Ormai tutti sono d'accordo che uno dei parametri principali con cui si misura la civiltà di un popolo è il modo in cui sa tutelare l'ambiente nel quale vive. Mi rendo conto che il problema è assai ampio e non si ha certo la presunzione di poterlo trattare compiutamente in una breve lettera come questa: d'altra parte i danni provocati dai pesticidi sono ben documentati ormai, tanto è vero che alcune associazioni ambientalistiche ne hanno chiesto la messa al bando. Quello che vorrei esporre qui è un aspetto particolare, ma molto importante, del problema suggeritomi dalla mia esperienza di appassionato pescatore e scrittore di cose di pesca. Si tratta della diminuzione degli insetti acquatici nei corsi d'acqua di risorgiva che attraversano i terreni coltivati; non è cosa da poco: le specie più sensibili quali i Plecotteri sono virtualmente scomparse; altre, appartenenti agli Efimerotteri e ai Tricotteri si sono fortemente ridotte in rapporti che possono orientativamente fissarsi da cento, o mille a uno a seconda delle specie e dei luoghi.

Credo che il lettore capisca subito cosa significa, nell'economia delle acque, la quasi scomparsa di questo importante anello della catena alimentare: significa la drastica diminuzione dei pesci, specialmente quelli pregiati quali trote e temoli che questi insetti nutrono, e degli uccelli insettivori che li predano allo stadio di adulto; in definitiva significa anche la virtuale scomparsa o diminuzione degli animali più in alto nella catena alimentare.

È tutta colpa dei pesticidi usati in agricoltura? Per quanto riguarda le risorgive credo proprio di sì, almeno in gran parte: il fenomeno è avvenuto proprio in coincidenza del boom della chimica e non esistono altre fonti inquinanti importanti nella maggioranza di esse.

Quanto ai signori Loner, Magrino, Saccavini che dire? (Lettera pubblicata ne «Il Ponte» di luglio-agosto '89). Semplicemente la loro non è una risposta a quanto scritto nella mia lettera, basta leggerle entrambe per rendersene conto. Perché non hanno risposto a tono? Mah, difficile dirlo, so solo che non è la prima volta che succede; probabilmente non leggono attentamente quello che uno scrive, o non lo capiscono, o non sanno rispondere: altrimenti non avrebbero nessun motivo di essere così inutilmente offensivi, con accuse generiche non attinenti al tema.

Nino Andruccioli

Varmo: scuola di qualità per i lavoratori

Nella Scuola Media Statale di Varmo, da ottobre scorso sono attivati due corsi serali per lavoratori.

Partecipano oltre 50 persone adulte, provenienti dai Comuni di Varmo, Camino al Tagl., Codroipo e Rivignano.

Tra essi, significativa è la presenza di 16 militari di leva, dei «Lancieri di Novara», di stanza a Codroipo, i quali (grazie al tangibile interessamento del Capitano Cascino), hanno colto quest'unica opportunità esistente nel territorio del Distretto scolastico codroipese. (Questi militari sono in massima parte provenienti dal Sud e, con l'ottenimento del diploma di lienza media, potranno acquisire una maggiore possibilità d'inserimento nel mondo del lavoro).

L'iniziativa dei corsi serali, come informa il Preside della Scuola Media, prof. Bertossi, si colloca nel panorama culturale non solo del Comune di Varmo, in una posizione di preminenza, di un'educazione permanente rivolta soprattutto agli adulti.

Questa lodevole iniziativa è nata da una ricognizione preliminare della situazione della scolarità nel territorio e l'individuazione è stata possibile grazie alla fattiva collaborazione tra l'Istituto e le amministrazioni comunali di Varmo e di Camino. Dai dati emersi, risultava che oltre il 50% della popolazione residente nei due comuni era in possesso della sola licenza elementare.

Inizialmente, in verità, si sono avute numerose adesioni, che poi non hanno avuto seguito, a causa di sopraggiunte motivazioni personali o di famiglia dei singoli.

Si evidenzia che la «Scuola del diritto», con quest'iniziativa locale, offre l'opportunità di poter elevare il proprio grado d'istruzione, come detto per un migliore inserimento nel mondo del lavoro e per una crescita culturale della persona, nei suoi valori primari.

La frequenza è gratuita; gli insegnanti sono stati nominati dal Provveditorato agli Studi di Udine, mentre le materie sono quelle previste, con 16 ore di frequenza settimanale.

Il coordinamento didattico è diretto da Anedi Bertossi, Preside della Scuola Media varmese, invece la parte amministrativa viene gestita dalla Scuola Media «Gaspari» di Latisana.

Si auspica che l'importante sforzo culturale non resti un fatto isolato, ma abbia un seguito anche negli anni successivi, nell'ambito del Distretto.

Certo che, come viene rilevato da più parti, la Scuola Media di Varmo (da poco autonoma) si sta dimostrando, con i fatti, sensibile e dinamica al concetto di educazione permanente, con un proprio programma volto all'apertura nel territorio.

Esemplare è anche il rapporto instaurato tra Scuola Media e Scuola Elementare, e le Civiche Amministrazioni, che torna a vantaggio dello stesso cittadino.

Ricomincia!

Le mamme di Piazza di Maggio, in Argentina, che tanto hanno sofferto per i loro cari, dicono: Ricomincia!

Anche se senti la fatica,
anche se il trionfo ti abbandona,
anche se uno sbaglio ti fa male,
anche se un tradimento ti ferisce,
anche se un'illusione si spegne,
anche se il dolore brucia i tuoi occhi,
anche se i tuoi sforzi sono ignorati,
anche se l'ingratitudine ne è la paga,
anche se l'incomprensione tronca il tuo riso,
anche se tutto ha l'aria di niente:
ricomincia!

Da queste considerazioni viene spontaneo l'aforisma (breve massima enunciante una regola pratica o una norma di saggezza):

quando tutto frana intorno a te, trova la forza di ricominciare!

Silva Michelotto

Nuovi indirizzi scolastici

Alla presenza del Provveditore agli studi dottor Giurleo e del presidente del Consiglio scolastico provinciale prof. Gamboz, si sono riuniti a Codroipo i responsabili del settore scolastico alla presenza del sindaco Donada, dell'assessore all'istruzione Massa e il presidente dell Distretto scolastico Pizzale. Il sindaco Donada ha ricordato il ruolo che il Codroipese deve avere nel campo dei servizi e soprattutto nella scuola. Ha sostenuto altresí che la nuova struttura scolastica recentemente inaugurata dovrebbe in buona parte aver risolto il problema dello spazio. Pizzale ha ricordato che da tempo ha avanzato la richiesta per il Ceconi di un corso per motoristi e riparatori d'auto anche in prospettiva della potenzialità lavorativa in quel settore che si verrà a creare con il Centro collaudi della motorizzazione civile. Ha altresí rinnovato la richiesta per l'istituzione di un biennio del Malignani. Il preside Vonzin ha invece proposto il completamento del ciclo di studi allo Stringher, affermando che gli alunni che frequentano il terzo anno si sono dichiarati interessati al 4° e 5° anno, così da poter conseguire il diploma.

Studenti di un mondo che cambia

Se vogliamo avere a portata di mano uno spaccato di mondialità, dobbiamo osservare a Duino (Ts), nel collegio del Mondo unito dell'Adriatico, come agiscono gli studenti: tutti per uno, uno per tutti. Per l'inaugurazione dell'ottavo anno accademico, che si tiene sempre in località diversa, mi sono recata a Lubiana dov'erano confluiti con i pullman, provenienti dal collegio, i quasi duecento ragazzi di cinquantasei paesi diversi. Sono giovani di un mondo che cambia, desiderosi di apprendere, pronti al dialogo e al confronto. In questa istituzione la novità sta nel fatto che insegnanti e studenti sono coinvolti nel progetto didattico, nel rispetto degli altri che supera gli argini di antiche frontiere. È veramente un mondo libero da pregiudizi, aperto alle varie iniziative, nell'intento di costruire su valori comuni, senza discriminazioni. Questa è una esperienza emblematica, quasi una sfida ai problemi razziali di oggi. La prima idea di fondare il collegio nacque nel 1970, ma esso è molto di più di una semplice scuola per la priorità data ai valori, per il bisogno di identificazione, per il bene sentito come necessità dell'animo. Si tratta, in ultima analisi, di una scuola di elevata cultura e di amicizia, in cui s'impara a vivere. Si accede attraverso prove selettive, al quarto anno delle superiori, con una certa conoscenza della lingua inglese. Vi si consegue il Baccalaureato internazionale, riconosciuto nel Mondo da quattrocentocinquanta Università. Alla conoscenza della lingua materna e della letteratura mondiale, si abbina quella di un'altra lingua, lo studio dell'uomo (storia, economia, filosofia), delle scienze sperimentali (in una delle opzioni: biologia, chimica, fisica), della matematica. È inoltre obbligatorio per tutti seguire un corso interdisciplinare sulla «teoria della conoscenza», presentare una tesi scritta su una delle sei materie studiate, intraprendere un'attività di servizio sociale o artistica. Cristiana Valoppi, da Gradisca di Sedegliano, lo scorso anno, ha superato la prova d'ammissione e ora vive questa esperienza assieme a tanti altri studenti del mondo.

La scuola è aperta a tutti: vinca il migliore!

Silva Michelotto

Il bambino impara ciò che vive

Secondo un vecchio saggio «Il bambino impara ciò che vive».

All'origine del suo futuro, egli dice, sta l'educazione ricevuta in famiglia. Infatti:

se vive nel rimprovero, sarà un intransigente;
se vive nell'ostilità, sarà un aggressivo;
se vive nella repressione, sarà un timido;
se vive nel rifiuto, sarà uno sfiduciato;
se vive nella serenità, sarà più equilibrato;
se vive nell'incoraggiamento, sarà più intraprendente;
se vive nell'apprezzamento, sarà più comprensivo;
se vive nella lealtà, sarà più giusto;
se vive nella chiarezza, sarà più fiducioso;
se vive nella stima, sarà più sicuro di sé;
se vive nell'amicizia, sarà veramente amico per il suo mondo.

Una piattaforma da rimuovere

Egregio Direttore, si porta all'attenzione della S.V. l'iniziativa presa da un folto gruppo di genitori (108 firme) per ottenere la rimozione di una piattaforma in cemento esistente nel cortile della scuola di piazza Dante a Codroipo.

Detta piattaforma, che non risulta avere alcuna funzione in relazione all'attività didattica, ha creato e crea invece seri ostacoli al normale svolgimento dei giochi dei bambini nei periodi di intervallo o di attività motorie. In qualche occasione ciò ha comportato evitabili sbucciature e, per quanto risulta direttamente, almeno un ricovero in ospedale.

A una precedente segnalazione il rappresentante dell'amministrazione comunale ha dato parere negativo alla rimozione di tale struttura con due motivazioni di fondo:

1) la piattaforma è stata costruita su richiesta (non si sa da chi);

2) le caratteristiche della stessa non sono dissimili da marciapiedi o camminamenti in rilevato e quindi non dovrebbe essere pericolosa.

Si è invece certi che i marciapiedi siano necessari dove a tale scopo vengano costruiti ed errate scelte del passato dovrebbero essere corrette alla luce dell'esperienza del presente.

Infine un considerazione elementare: si ritiene piú utile per i bambini un'area verde (e quella scuola ne ha bisogno) piuttosto che un'area in cemento non utilizzata da chicchessia.

Per quanto concerne attività ginniche è da tempo invalso l'uso delle palestre appositamente attrezzate, impianti di cui Codroipo è dotata, tant'è che la piattaforma non viene in tal senso usata.

Grazie per l'ospitalità sul suo giornale.

Lettera firmata

A ciascuno il proprio ruolo

Egregio Direttore,

leggo con una certa meraviglia l'articolo apparso a pag. 39 del Suo giornale del mese di novembre a titolo «Paraocchi e lungimiranza» e resto per lo meno perplesso per quanto scritto. C'è da fare una precisazione di fondo, altrimenti si rischia di dare al problema ottiche non reali. L'amministrazione comunale non ha mai inteso dare pareri sulla formazione o meno di una «mini classe» a Flambro, ho solo inteso, a forza, affermare che il plesso di Flambro non doveva essere assolutamente messo in discussione come tale in quanto ciò era ed è fuori da ogni ottica obiettiva. È questo che il sottoscritto ha, con somma convinzione, sostenuto a suo tempo e sostiene tuttora.

Era stato dichiarato di fronte all'assessore alla Pubblica Istruzione dal Direttore didattico che «... non fare la prima equivaleva a iniziare lo smantellamento della scuola elementare di Flambro». Ciò, ripeto, è fuori da ogni valutazione logica perché la realtà locale è ben definita e non propone, per gli anni futuri, situazioni del genere. Su questo non ci piove e su questo ero e resto profondamente convinto.

Mi pare però che l'articolista faccia un po' di confusione: un conto è la valutazione sulla realtà scuola elementare di Flambro, un'alt[ra] è la valutazione didattica su una prima clas[se] di due elementi. Qui l'argomentare sareb[be] lungo e complesso, infatti non è dubbio c[he] questa situazione è anomala e quindi crea pr[o]blemi in quanto la scuola non deve insegna[re] solo a... leggere, scrivere e far di conto, come diceva un tempo, deve in primo luogo crea[re] persone e per creare persone di vuole... m[a] non addentriamoci in argomenti che ci por[te]rebbero troppo lontano.

Resta, egregio Direttore, un'ultima pre[ci]sazione da fare che ritengo sostanziale: in u[na] società, perché ben funzioni, ognuno deve [ri]spettare i propri ruoli ed assumersi di con[se]guenza le proprie responsabilità.

Il sindaco mai e poi mai si sognerebbe [di] entrare in un ambito che non è suo. Conosc[o i] miei compiti e so assumermi le responsabil[ità] relative, come conosco i limiti oltre i quali n[on] mi è permesso andare.

Non è quindi il sindaco a decidere né il n[u]mero delle classi né la loro formazione nel C[o]mune; non mi faccia piú importante perc[hé] non lo sono.

Con stima la saluto.

Alfonso Turco *Sindaco di Talmass[ons]*

Trieste, sviluppo e funzionalità

La visita effettuata ultimamente al porto di Trieste dalle classi 4ª dell'Itc «J. Linussio» di Codroipo ha comportato una ulteriore comprensione dell'importanza che riveste uno scalo marittimo commerciale per il nostro Paese. Trieste, giornalmente riceve grosse quantità di merci che vengono stoccate all'interno dei magazzini generali. Ne è l'esempio lo stoccaggio del caffè crudo importato dal Brasile, dei pompelmi provenienti dall'Iraq e degli agrumi conservati a determinate temperature. Le merci non deperibili sono disposte [i]n containers che vengono spostati mediante c[ar]relli di portata massima di 42 tonnellate: tu[tto] ciò permette uno spostamento veloce e sic[uro] delle merci. Per aumentare la funzionalità [del] porto, si sta terminando l'ampliamento [del] molo n. 7 mediante l'utilizzo di piastre in [ce]mento, sorrette da tubi cavi dello stesso ma[te]riale. Tutto questo comporterà uno svilup[po] commerciale tale da superare gli altri po[rti] dell'Adriatico.

Geneviéve Ri[...]

Moderno non significa «giovane»

Caro Direttore,
in riferimento all'articolo apparso su «Il Ponte» n. 6 del luglio-agostoo 1989, riferentesi al disegno di legge presentato alle Camere concernente l'istituzione del giudice di pace non togato, vorrei manifestare alcune mie riflessioni in ordine all'articolo medesimo.

Innanzitutto la frase fra parentesi: (il limite massimo, in verità, farebbe piú pensare a un cimitero di elefanti che a un organo giurisdizionale) è una affermazione che si rifà ai luoghi comuni che ritengono la persona anziana incapace di essere ancora utile e attiva nel tessuto sociale della società contemporanea, soltanto per motivi demografici. È invece, tale mentalità arretrata, arrocata al passato.

L'uomo, infatti, in quanto tale deve esserlo in ogni momento della vita e della sua attività: dal concepimento alla morte, da lavoratore o disoccupato o pensionato, senza distinzione di categoria, professioni, fasce di età. L'essere avanti con l'età demografica non significa incapacità, moderno non significa «giovane», ma bensí capacità di capire la società di oggi.

È realtà evidente che i musicisti, i poeti, i ricercatori, i capitani d'industria, i reggitori di popoli sono sempre anziani e molto anziani, il che taglia credibilità ai luoghi comuni.

Certi nascono vecchi e altri muoiono giovani in tarda età. Cosí ci sono vecchi sani e giovani malati, a differenza di quel che diceva il vecchio rètore: «Senectus ipsa morbus»; doveva dire che la «sua» vecchiaia non «ha» vecchiaia in genere è malattia.

L'uomo finché è vivo è sempre un essere incessantemente proiettato verso l'avvenire.

Il genere vive di tensione e di scoperta, l'anziano vive di esperienza da comunicare, fornendo alla società un indirizzo di *saggezza* nel progresso.

La *saggezza* che l'articolista vuole esclusa nel giudice nel momento in cui è chiamato a esercitare che: «nel momento in cui egli esercita le funzioni di giudice deve svestirsi di ogni e qualsiasi sua qualità personale sia positiva che negativa». Perché, egli continua: «una funzione non ha sesso, non ha religione, non è saggia o dissennata; è la pura espressione tecnica di un sapere e il risultato di una formazione culturale e professionale, che nel caso in argomento, solo un giudice togato può garantire».

In tal modo viene rinnovato il dualismo separando nell'uomo il momento esteriore, pratico, tecnico, dall'altro momento interiore e individualista. Ma questo è accettazione della frattura dell'uomo, dell'alienazione.

L'articolista ammette tale separazione. Se le leggi non fossero soggette a diverse interpretazioni e sopratutto non concedessero ampia discrezionalità al giudice nell'adottare i provvedimenti e di ammettere le sentenze che ritiene piú opportune, tale separazione potrebbe ritenersi utile al fine di garantire una giustizia priva di passioni e di pregiudizi.

Ma poiché è vero invece il contrario allora il dualismo non è piú possibile perché le qualità dell'uomo entrano senz'altro in gioco e, ovviamente, influiranno nell'uomo-giudice nell'usare la discrezionalità che significa: «fare quanto la legge né prescrive né vieta, secondo il prudente arbitrio del giudice». Pertanto la discrezionalità verrà usata dal giudice con saggezza e quindi priva di pressioni ecc; con stoltezza o dissennatamente pronunciando sentenze conseguenti.

Non è una novità il pronunciamento di sentenze diverse e addirittura opposte per casi analoghi, frutto ciò appunto dell'uso della discrezionalità o della diversa interpretazione delle leggi.

È di questi giorni che si è verificata tale ipotesi in due casi analoghi riguardanti minori di famiglie povere e numerose.

Ecco che entrano in gioco anche nel giudice le sue qualità personali ed esse assumono, a differenza di quanto affermato dall'articolista, notevole rilevanza.

Su ciò deriva che l'uomo in quanto tale, con le sue virtú e con i suoi vizi, con le sue qualità personali, non può essere escluso nel momento in cui è chiamato a esercitare le sue funzioni professionali o a espletare qualsiasi attività perché esso rimane sempre e comunque *uomo* con i suoi pregi e i suoi difetti.

Bene quindi ha fatto il ministro Vassalli a raccomandare di evitare la nomina a giudice di pace di persone troppo giovani, in quanto la saggezza, se può essere prerogativa di tutte le persone appartenenti a età adulte in qualche percentuale è senz'altro prerogativa della persona anziana anche perché elemento importante della saggezza è l'esperienza acquisita nel corso di una lunga vita vissuta.

Ardemio Baldassi

Perplessità da una visita

Egregio Sig. Direttore, sono uno studente del quarto anno dell'istituto tecnico commerciale Jacopo Linussio di Codroipo. Recentemente, assieme alla mia classe, mi sono recato a Trieste in visita al porto e al Consiglio Regionale. Devo dire che la visita è stata molto interessante anche se in alcune occasioni sono state confermate alcune mie perplessità.

In regione, infatti, il presidente, l'avvocato Solimbergo, non ha saputo, o meglio, non ha voluto dare delle risposte chiare e precise ad alcune nostre motivazioni sul prestito da parte del FVG alla Jugoslavia dopo che alla nostra regione è stato apportato un taglio di 250 miliardi. Il presidente non è stato in grado di darci delle risposte e delle delucidazioni ma ha preferito deviare dall'argomento.

Dopo aver parlato un po' con Solimbergo abbiamo potuto assistere ad una sessione dei lavori del Consiglio e ho potuto constatare che tra i consiglieri c'è una scarsa collaborazione e un completo disinteresse. Mentre un consigliere parla a proposito di un dato argomento gli altri si preoccupano esclusivamente di leggersi il giornale o di giocare la schedina.

Federico Fresco

E jo la dîs

Une lotarie di 3 miliars

Ciare int bundì.

Che atre dì, mentri chi mi cjatâvi a jessi in t'un tabachin par comprà quatri cartulinis di Bon Nadâl, une siore ca ere prime di me, i dîs a la comèsse: «Ca mi dedi encje un biglièt da la lotarie Italia. Trop costial?».

— Quatrimil francs, però a l'è un premio di 3 miliars e forsi 4, parsèche 'e an dite che àn d'è stâs vendûs tancju, che probabilmentri 'a cressaràn i premios.

«Ben! Sa è cussì ca m'in dedi encjomò tre. Cui sa che chiste volte no doventi miliardarie. Ma i no crôt. I no soi mai stade fortunâde ta la me vite. E si volêvi vè un franc, i ài simpri scugnût lavorà come une musse».

— Eh,... ma tal mont no si pòss mai disi... Cui sa ca no sedi la volte bune.

«Sperin!... La salùdi».

— Bundì.

Lâde for la siore, si volte viers di me e mi dîs:

— E lui, sior Milio, nol comprial un bigliet da la lotarie?

Di sigûr no!.

— Parsè po?

Parsèche a mì lis robis esagerâdis no mi son mai plasûdis! Meti 3 miliars il prim premio?!.

— A disi il vêr, mi pâr esagerade encje a mì la robe.

Par cont me, quant che a metèvin un miliart come prim premio a l'ere plui che suficient. E cun i doi miliars restâs, a podevin fâ premios di 100 o 50 milions, che a contentâvin une vore di int in plui! Jò i no sai, ma se àn vulût contentà i puars e àn sbagliât; anzi, ti ju ruvìnin plui encjomò di chel ca son.

E lu dimostre une indagine fate di un setimanâl ains fa su int semplice ca viveve cun il lavôr in fabriche. Ben! Su 15 intervistâs, ca vevin cjapât centenars di milions a la lotarie o a la Sisal, un sôl l'ere riuscît a meti sù un pizzul negozi. Dùcju che âtris a èrin tornâs a vôre come prime, e qualchid'un, plui puar di prime, parsèche a vevin di pajà debis fats cun inviestimens sbagliâs.

— I vevi sintût encje jò di che storis lì.

Ma a è une conseguenze quasi logiche che un omp che par vivi a l'à scugnût simpri lavorà cun d'une pâe par rivà insomp dal mês, ripe e no ripe, e cjatâsi a colp 3 miliars in sachete al devi jessi dome fat di fiêr par no lassâsi cjapà da l'emosion e sintîsi paron dal mont. E i efiès ca pòs fâ une vincite simile a son tàncju: prime di dut al si romp un equilibrio da la to vite, durât par ains, e ti lu romp di brût! e dopo ti puarte a une esaltasion ca ti fâs vivi su di une false rie, fasìnt inviestimens e spesis che jù puarte in brêf par une vôre di lôr a tornà a jessi chei ca èrin.

— Sichè lui, un bigliet no lu compre?

No! I ài zà avonde preocupasions, senze ca mi vegnin dongje atris!

— O l'âe pore di riscjà di doventà come chei che àn intervistât!?

Encje che! No vorèss ridùsimi come chel che al veve vint centenars e centenars di milions e che in ciâf a doi ains a l'ere tornât puar e splantât come prime, e une gnot tôr doi bòs al ven sveât dai rumors provegnìns dal salotto. Si met in senton sul jet e al dìs sigant:

«Chi va là?!».

— Làris!...

«Làris?!».

— Sì, làris!

«E se vàiso a siri?».

— Bêz!...

«Bêz?».

— Sì, bêz!...

«Alore spetàit chi mi alsi e chi mi viesti, chi n'in a siriju insieme.».

Cun l'augurio a duç di Bunis Fiestis e di cjapà un biel premi a la lotarie, però ca no sèdin 3 miliars. Us saludi.

Milio Petegul

«Nadâl lontan»

Non si son nacje visâz
che jo 'o vaivi,
quanch'e son partiz!
«Apene ch'o rivi —
'e disevin contenz, cjapâz
de ligrie — une tace
daûr l'âtre, si sin capîz!...».
Duc' di che race!
'E ridevin, 'e ridevin tant...
— 'O cjaparìn la bruse! —
E ancje jo cun lôr...
E intant jù per muse,
cence volênt fant,
'e sbrissavin lagrimis di sanc:
— Vàit, vàit a planc...
che us vuardi il Signôr! —.
Alore, mandi! Bon Nadâl
e Bon Principi! — La man
'e svintulave inmò, apene lâz.
Pensant ch'o resti lontan,
cence un auguri... Mâl
'o pensavi e strache sul lavri
'e murive la vôs...
'O vaivi, 'o pensavi...
No si son nancje visâz!

Claudio Paoluzzi

Cinquant'anni insieme

La classe del 1939 del Comune di Varmo ha voluto ricordare degnamente i suoi dieci lustri, dandosi appuntamento, dopo la cerimonia religiosa, in un noto ristorante della zona. Numerosi ed entusiasti, felici di ritrovarsi in una circostanza così significativa, hanno vissuto in allegria una serata piena di ricordi e di programmi per il futuro.

Nozze d'oro a Beano in casa Mainardis

I coniugi Giovanni Mainardis e Angela Urban di Beano di Codroipo hanno festeggiato cinquant'anni di matrimonio attorniati dai figli, generi e nipoti, nonché dai parenti e amici. Dopo la messa hanno festeggiato in un ristorante della zona.

Le aziende informano

Domini: commessa "mundial"

L'impresa Bruno Domini, di Codroipo, specializzata in impianti elettrici, nota per essere recentemente stata premiata per la sua lunga attività artigianale, ha assunto una commessa di lavoro in Piemonte in collaborazione con l'impresa edile Rizzani - De Eccher di Udine. Una squadra di operai sarà impegnata nel centro di Susa su un viadotto di una superstrada, attraverso la quale il traffico automobilistico si immette, dopo cinquanta chilometri, sull'Autostrada A uno.

Le opere da realizzare rientrano nel quadro di potenziamento della rete viaria in vista dei campionati del mondo di calcio e pertanto dovranno essere portati a termine entro la fine di maggio del prossimo anno. L'impresa Domini curerà la parte elettrica delle attrezzature necessarie all'impresa Rizzani - De Eccher per la posa in opera di elementi pre- fabbricati di un viadotto del tipo di quello che si sta realizzando al ponte della Delizia per il raddoppio dell'attraversamento del Tagliamento.

Iniziativa alla Zoratto per la Casa di riposo

Il circolo culturale, ricreativo e sportivo «La Furlana», formato dalle maestranze delle Industrie Tessili Roberto Zoratto di Codroipo, ha realizzato un'iniziativa mediante la quale ha devoluto la somma di due milioni per l'acquisto di attrezzature per conto dell'infermeria della Casa di riposo.

Per raccogliere i fondi, Renza Ciani e Galliano Gambin, presidente e vicepresidente del circolo, con la collaborazione spontanea degli iscritti, hanno gestito, in occasione della fiera di San Simone, un chiosco enogastronomico. L'iniziativa è stata ripagata dalla solidarietà della gente ed è stata sostenuta dal Comune di Codroipo, dall'Agiap, da Nicola Tonizzo del bar Friuli, da Fabio Comuzzi, dalla sezione del Psi di Codroipo e, naturalmente, dalle Industrie Tessili Roberto Zoratto.

Matrimoni

A Codroipo: Del Nin Giorgio, 33 anni, di Codroipo con Gruarin Lorraine, 33 anni, di Codroipo; Banzato Alvaro, 28 anni, di Codroipo con Zanutto Loredana, 19 anni, di Codroipo; Zuliani Maurizio, 33 anni, di Campoformido con De Tina Manuela, 28 anni, di Codroipo; Peresano Rino, 29 anni, di Pagnacco con Merlo Marilina, 23 anni, di Codroipo; Vatri Rino, 27 anni, di Codroipo con Paulitti Susanna, 26 anni, di Codroipo. **A Sedegliano:** Pordenon Giorgio di Codroipo con Del Bianco Maria Cristina di Gradisca; Cossettini Ennio di Povoletto con Borgo Loredana di Rivis; D'Angela Marco di Codroipo con Carrara Franca di Sedegliano; Codegoni Paolo Alberto di Besate con Donati Rienza di Sedegliano; Visentin Adriano di San Lorenzo con Busetto Luigina di Pasiano di Pordenone; Valoppi Flavia di Gradisca con Zuffi Stefano di San Lazzaro di Savena; Marchetti Stefano di Udine con Chiesa Fiorella di Codroipo; Pressacco Sereno di Turrida con Martin Magda di Coseano; Pressacco Roland di Turrida con Zolli Anna - Maria di Dignano.

Alessandra Magrino di Flambro e Pierino Maestrutti di Santa Maria di Lestizza.

Marilena Turco di Talmassons e Armando Del Giudice di Udine. IL FOTOGRAFO